

**LICEO GINNASIO STATALE  
“UGO FOSCOLO”**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**  
(ai sensi dell'articolo 5 Legge n.425 10/12/1997)



**CLASSE V– SEZIONE A**

**Anno scolastico 2014- 2015**

## INDICE

<b>QUADRO ORARIO</b>	<b>4</b>
<b>IDENTITÀ CULTURALE E PROGETTUALE</b>	<b>5</b>
<i>OBIETTIVI CARATTERIZZANTI</i>	<i>5</i>
<i>IL CONTRATTO FORMATIVO</i>	<i>6</i>
<i>ASPETTI DEL CONTRATTO FORMATIVO</i>	<i>7</i>
<i>PROFILO DELL'ALUNNO IN USCITA</i>	<i>9</i>
<i>AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</i>	<i>10</i>
<b>PRESENTAZIONE DELLA CLASSE</b>	<b>11</b>
<b>PROFILO DELLA CLASSE</b>	<b>12</b>
<b>ATTIVITÀ DIDATTICHE INTEGRATIVE E VIAGGI D'ISTRUZIONE</b>	<b>13</b>
<b>OBIETTIVI DIDATTICI</b>	<b>14</b>
<i>PROGRAMM. E ORGANIZZ. DEL CURRICOLO</i>	<i>14</i>
<i>LA DIDATTICA MODULARE</i>	<i>15</i>
<b>LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI</b>	<b>16</b>
<i>I PROCESSI DI VERIFICA</i>	<i>16</i>
<i>CRITERI E FASI DELLA VALUTAZIONE</i>	<i>17</i>
<i>TABELLA DI VALUTAZIONE</i>	<i>18</i>
<i>CRITERI PER IL VOTO DI CONDOTTA</i>	<i>19</i>
<i>CRITERI PER ATTRIBUIRE I CREDITI</i>	<i>20</i>
<b>MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ</b>	<b>21</b>
<b>MEZZI, STRUMENTI E SPAZI DI LAVORO</b>	<b>21</b>
<b>MODALITÀ DELLE VERIFICHE E VALUTAZIONE</b>	<b>21</b>
<b>TIPOLOGIA DELLE PROVE SCRITTE EFFETTUATE</b>	<b>21</b>
<b>GRIGLIE DI CORREZIONE-VALUTAZIONE</b>	<b>22</b>
<b>GRIGLIA DI CORREZIONE-VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA</b>	<b>22</b>
<b>GRIGLIA DI CORREZIONE-VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA</b>	<b>23</b>
<b>GRIGLIA DI CORREZIONE-VALUTAZIONE TERZA PROVA SCRITTA</b>	<b>24</b>
<b>GRIGLIA DI CORREZIONE-VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO</b>	<b>25</b>
<b>COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	<b>26</b>

<b>RELAZIONI E PROGRAMMI DISCIPLINARI</b>	<b>27</b>
<b><i>ITALIANO</i></b>	<b>27</b>
<b><i>LATINO E GRECO</i></b>	<b>32</b>
<b><i>STORIA E FILOSOFIA</i></b>	<b>41</b>
<b><i>LINGUA E CIVILTÀ' INGLESE</i></b>	<b>45</b>
<b><i>STORIA DELL'ARTE</i></b>	<b>48</b>
<b><i>SCIENZE NATURALI</i></b>	<b>51</b>
<b><i>MATEMATICA E FISICA</i></b>	<b>53</b>
<b><i>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</i></b>	<b>66</b>
<b><i>INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA</i></b>	<b>68</b>

**Allegati:**

**Simulazioni Terza Prova**

## QUADRO ORARIONUOVO ORDINAMENTO

DIPLOMA: MATURITÀ CLASSICA

DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDI	TIPO DI PROVE	ORE SETTIMANALI				
		1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
Lingua e Letteratura italiana	S/O	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	S/O	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	S/O	4	4	3	3	3
Lingua e cultura inglese	S/O	3	3	3	3	3
Storia	O			3	3	3
Storia e Geografia	O	3	3			
Filosofia	O			3	3	3
Matematica	O	3	3	2	2	2
Fisica	O			2	2	2
Scienze naturali	O	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	O			2	2	2
Scienze motorie e sportive	P/O	2	2	2	2	2
Religione/Attività alternative	O	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali		27	27	31	31	31
Numero discipline per anno		8	8	11	11	11

LEGENDA:

O=orale; P=pratico; S=scritto

# IDENTITÀ CULTURALE E PROGETTUALE

Il liceo ha risposto da decenni, sia pure a piccoli passi, alle esigenze del territorio, cercando di offrire risposte valide e innovative alle domande di una formazione generale in linea con i tempi, ma non distante dalla tradizione classica.

**Il progetto educativo** si realizza in una triplice dimensione:

- la storia: l'ineludibile memoria del passato;
- l'ambiente e la legalità: l'intelligenza dell'esperienza, a livello individuale e sociale, del presente;
- l'Europa: la costruzione responsabile del futuro.

**La finalità principale** è formare l'uomo e il cittadino attraverso un'armonica e integrale crescita della personalità dello studente, che sviluppi consapevolezza di sé e accettazione degli altri, non solo nel rispetto dell'identità nazionale, ma anche in una prospettiva europea.

## ***GLI OBIETTIVI CARATTERIZZANTI***

**Gli obiettivi generali** funzionali ad essa sono:

1) ambito etico-civile:

- lo studente è disponibile al confronto fra modelli, opinioni e contesti differenziati;
- reagisce al nuovo mettendo in atto processi di valutazione ed autovalutazione;
- assume le proprie responsabilità.

2) ambito culturale:

- lo studente affronta le problematiche con criteri di logica consequenzialità, scegliendo strategie opportune;
- mette in atto processi cognitivi articolati, personalizzando il ragionamento e il discorso.

**I bisogni educativi specifici** del contesto ambientale determinano una traduzione operativa degli obiettivi nella concretezza dell'azione quotidiana.

- La realtà storica in cui vive il ragazzo è tanto complessa da richiedere l'acquisizione della dimensione storica come carattere costante di ogni realizzazione culturale.
- La ricchezza artistico-archeologica e naturalistica, profusa nel suo ambiente, ne stimola la curiosità e impone chiavi di lettura diversificate e approfondite.
- Il contesto linguistico necessita di più codici e di tecniche di comunicazione adeguate.
- La presenza di "altre culture" impone il confronto tra visioni del mondo diverse.
- Il suo essere cittadino ha bisogno di una formazione aperta, con una particolare attenzione alla libertà di espressione e alla legalità.
- La logica del mercato del lavoro pretende una consapevole strutturazione di strumenti metodologici per lo studio e il lavoro, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie.

L'organizzazione degli interventi educativi deve rispettare i seguenti principi: continuità, progressività, problematicità, unitarietà.

Inoltre, l'effettiva condivisione delle scelte da parte di ciascun Consiglio di classe permette la coordinata realizzazione di **abilità trasversali**, all'interno dei curricoli, quali:

- abilità di studio e operativa (pratica e mentale);
- abilità di trasformare informazioni da un codice all'altro;
- abilità di utilizzare e gestire le fonti di riferimento;
- abilità progettuali;
- abilità cooperative;
- abilità di autovalutazione;
- abilità di analisi critica;
- abilità di risoluzione di problemi;
- abilità di connessione significativa di temi interdisciplinari in base alle competenze acquisite.

### ***IL CONTRATTO FORMATIVO***

S'intende per contratto formativo una triangolazione di reciproche responsabilità tra docente, alunno e genitori.

- L'allievo deve conoscere gli obiettivi didattici ed educativi del suo curricolo, il percorso e le fasi per raggiungerli.
- Il docente deve motivare i propri interventi didattici e dichiarare strategie, strumenti di verifica e criteri di valutazione.
- Il genitore deve conoscere l'offerta formativa, esprimere pareri e proposte, collaborare nelle attività.

In tale prospettiva, il POF si configura come la condizione necessaria per garantire certi risultati, ma nello stesso tempo richiede l'assunzione di responsabilità da parte dello studente e la cooperazione da parte delle famiglie.

Il processo di elaborazione che ha condotto alla stesura del POF ha privilegiato, infatti, l'attenzione alla domanda formativa e si caratterizza per: condivisione interna, progettualità, flessibilità, comunicabilità.

Dall'anno scolastico 2008/2009 le famiglie sono chiamate a prendere visione e a sottoscrivere il "**patto educativo di corresponsabilità**" formulato dalla scuola in ottemperanza al D.P.R.245/2007.

**ASPETTIDELCONTRATTOFORMATIVO**

<b>OBIETTIVI EDUCATIVI</b>	<b>ALUNNI</b>	<b>DOCENTI</b>
<b>COGNITIVI</b>		
1. Sviluppare le capacità espositive	1. Legge e comprende testi di vario tipo Parafrasa e/o rielabora i contenuti Si esercita nella comunicazione disciplinare scritta/orale Partecipa al dialogo educativo Usa il lessico specifico Risponde con proprietà e precisione ai quesiti Produce testi scritti/orali complessi per contenuti e il più possibile accurati nelle forme	1. Legge, decodifica, commenta testi in classe Assegna lavoro a casa di lettura e analisi, interpretazione e/o analisi scritte Stimola il dibattito e la partecipazione individuale Controlla l'utilizzo sistematico del lessico specifico Verifica il livello di produzione scritta e orale Propone letture integrative laddove possibile
2. Acquisire un sapere articolato e critico	2. Conosce e applica argomenti e tecniche disciplinari Riconosce i nessi rapporti di causa-effetto Contestualizza i fenomeni nel loro ambito specifico Conosce gli sviluppi diacronici di fatti e/o problemi Approfondisce autonomamente gli argomenti laddove è possibile Usa strumenti critici e bibliografici	2. Descrive lo statuto epistemologico della disciplina Indica il ruolo della disciplina nel curriculum degli studi Illustra strumenti e metodi disciplinari Descrive e interpreta fenomeni disciplinari Spiega ipotesi e tesi Verifica il livello di comprensione, di conoscenza e di applicazione di teorie e di tecniche Propone l'utilizzo di sussidi bibliografici e audiovisivi Suggerisce itinerari di approfondimento

<p>3. Potenziare il proprio metodo di studio</p>	<p>3. Prende appunti Elabora schede, tabelle e grafici Esegue con assiduità e precisione i compiti Risponde con pertinenza ai quesiti Riconosce relazioni logiche tra argomenti disciplinari Riconosce relazioni logiche tra argomenti interdisciplinari, dove evidenziati S'impegna nel lavoro autonomo Chiede chiarimenti e spiegazioni</p>	<p>3. Controlla l'assiduità e la produttività dello studio Propone sintesi e schemi Comunica la scansione degli argomenti nelle varie Unità Didattiche Opera riferimenti interdisciplinari Sollecita quesiti e ricerche individuali e/o di gruppo su temi disciplinari Coordina gli interventi e i contributi individuali</p>
<p><b>NON COGNITIVI</b></p>		
<p>1. Assumere responsabilità in ordine agli impegni scolastici</p>	<p>1. Rispettare le consegne di studio Partecipare agli OO.CC. e ai vari momenti della vita scolastica Frequentare assiduamente e con puntualità Rispettare norme e regolamenti interni della scuola</p>	<p>1. Controllare la frequenza scolastica. Accertare l'impegno a casa. Educa a un atteggiamento responsabile e consapevole nei confronti di norme e istituzioni scolastiche Incoraggiare la fiducia nelle possibilità individuali dei ragazzi</p>
<p>2. Realizzare rapporti interpersonali corretti e costruttivi</p>	<p>2. Rispettare le norme della convivenza sociale È disponibile al dialogo con compagni e docenti È ben disposto ad accogliere le indicazioni e i suggerimenti degli insegnanti</p>	<p>2. Osservare i comportamenti reciproci degli alunni. Suggerisce modalità di relazione interpersonale. Educa alla tolleranza e al rispetto reciproco. Spiega le ragioni profonde delle norme di convivenza sociale</p>

## ***PROFILO DELL'ALUNNO IN USCITA***

Al termine del corso di studi, il profilo dell'alunno in uscita è caratterizzato dal possesso di determinate capacità, conoscenze, competenze che concorrono al **successo formativo**.

“Esso si rivela attraverso la corrispondenza tra le potenzialità dello studente e i risultati che egli ottiene nel suo cammino di apprendimento, nella scuola e fuori di essa”.

### **Conoscenze:**

- dei principi fondanti della Costituzione repubblicana;
- della lingua nazionale in tutti i suoi ambiti: morfosintassi, lessico, testualità (coerenza e coesione), pragmatica (atti linguistici e comunicazione), categorie di analisi, identificazione di testi letterari;
- della lingua e della civiltà latina e greca nei loro valori intrinseci e in rapporto alla cultura europea;
- del sistema linguistico delle lingue straniere comunitarie;
- delle espressioni letterarie, artistiche, storiche, scientifiche più rilevanti del mondo occidentale;
- dei diversi orientamenti del pensiero per quanto riguarda la ricerca filosofica;
- di modelli matematici;
- degli elementi e dei principi delle scienze naturali.

### **Competenze:**

- sa comprendere e produrre testi in lingua italiana, in forma orale e scritta, negli usi funzionali (alla comunicazione con fini pratici, allo studio, alle attività professionali) e negli usi creativi (espressivi, ludici, letterari);
- sa decodificare, valutare e confrontare un testo latino e greco dal punto di vista strutturale e contenutistico, individuando il pensiero dell'autore con opportuna contestualizzazione;
- sa comprendere e produrre testi in lingua straniera, rispettandone le convenzioni comunicative, interagendo in contesti d'uso e secondo argomenti e generi testuali differenti;
- sa instaurare rapporti di causa-effetto e relazioni spazio-temporali su eventi sociali, culturali, politici e tecnologici;
- sa affrontare problemi, avviandoli a soluzione, attraverso l'applicazione di principi matematici;
- sa realizzare processi tipici del metodo scientifico sperimentale: osservare, separare variabili, progettare esperimenti, comunicare risultati;
- sa osservare in modo sistematico un fenomeno chimico cogliendone gli elementi caratterizzanti;
- sa utilizzare strumenti di analisi tali da arricchire il gusto e l'esperienza delle opere d'arte;
- sa valutare le informazioni che giungono da canali diversi e attingere alle fonti di consultazione, utilizzando linguaggi specifici in contesti differenziati.

### **Capacità:**

- linguistico-espressive e argomentative in ambiti diversi;
- logico-interpretative di analisi, sintesi, astrazione, inferenza;
- di rielaborazione e di attualizzazione dei contenuti acquisiti;
- di verbalizzare le proprie esperienze e di comunicarle adeguatamente;
- di organizzare il proprio lavoro autonomamente e all'interno di un gruppo;
- di selezionare dati secondo criteri di pertinenza;
- di formulare ipotesi esplicative grazie alla strumentazione concettuale realizzata;
- di riconoscere la propria identità culturale attraverso un'esperienza multipla dell'alterità;
- di continuare a imparare.

## ***AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA***

L'efficacia di un percorso didattico si misura anche dalla ricchezza degli stimoli formativi che concorrono, non meno degli obiettivi obbligatori, al successo complessivo dell'allievo. Diviene, così, meno netta la linea di demarcazione tra curriculum obbligatorio e curriculum aggiuntivo; esso, anzi, assume tanto più rilevanza quanto più è integrato nella programmazione d'Istituto e ha una ricaduta nella didattica quotidiana. La progettazione extracurricolare favorisce la consapevolezza, da parte dello studente, delle proprie potenzialità e attitudini, offrendogli occasioni di una formazione integrale della personalità, considerata nella complessità delle sue dimensioni, da quella affettiva a quella sociale, etica, estetica, linguistica.

## PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

1	ALBERTO	GIULIA
2	ANDREOZZI	ANNALISA
3	ANGELINI	GIULIA
4	ANTOLISI	CHIARA
5	CAMPOPIANO	FEDERICA
6	CESILE	BENEDETTA
7	DE NICOLA	GABRIELE
8	DE SANTIS	PIERPAOLO
9	DELLA MOMMA	LORENZO
10	DI FELICE	FLAVIA
11	ESPOSITO	GENNARO
12	FABI	GIULIA MARIA
13	FACONDINI	MATTEO
14	FALSINO	ANTONELLA
15	GIANNETTI	LAURA
16	LANNA	SOFIA
17	MONGARDINI	M. VALENTINA
18	NUNZIATA	NANCY NUNZIA
19	POLLETTA	MARGHERITA
20	PUCCI	SARA
21	ROCCAGLI	EDOARDO
22	SACCOCCIO	ALESSIA
23	THIB	SARA
24	VENTURINI	ELISABETH
25	ZIPPI	DEBORA

## PROFILO DELLA CLASSE

La V A è una classe di 25 alunni, 6 maschi e 19 femmine.

Il gruppo si è costituito all'inizio del triennio quando, in seguito allo smembramento della II G, tre alunni sono aggiunti al nucleo originario della parallela sezione A, integrandosi facilmente con i nuovi compagni.

I ragazzi della V A nell'arco dei cinque anni hanno compiuto un percorso di crescita lineare, sia dal punto di vista del profitto, sia dal punto di vista del comportamento. Sono ragazzi molto educati e rispettosi degli insegnanti, aperti al dialogo didattico e interessati agli argomenti trattati; nel corso del triennio hanno sempre assolto ai loro compiti in modo puntuale, hanno imparato a studiare con metodo e ad approfondire, maturando un vivo interesse per le discipline di studio.

Sin dall'inizio di questo anno scolastico, sia pure in maniera diversa, tutti hanno mostrato senso di responsabilità e consapevolezza dei propri impegni in vista dell'esame di Stato.

Sul piano del profitto, un gruppo consistente di studenti possiede una metodologia di studio adeguata ed efficace, conoscenze abbastanza ampie, discrete o buone competenze, capacità di rielaborazione e analisi critica dei contenuti proposti, che in qualche caso raggiungono anche un ottimo livello.

Un altro gruppo più numeroso e diversificato presenta invece una preparazione che risulta complessivamente più fragile. Per molti di questi studenti è segnalato l'impegno per superare le difficoltà via via emerse, impegno che nella valutazione globale si è voluto tener presente anche quando i risultati, pur non pienamente soddisfacenti, mostravano comunque miglioramenti rispetto ai livelli di partenza.

Solo per un numero esiguo di studenti il profitto risulta al momento ancora non del tutto adeguato in alcune discipline, anche se in progressivo miglioramento.

Tutti i docenti di quest'anno hanno seguito la classe per l'intero triennio, come esemplifica la tabella seguente:

MATERIA	TERZO ANNO	QUARTO ANNO	QUINTO ANNO
Italiano	Pascazi	Pascazi	Pascazi
Latino	Libanori	Libanori	Libanori
Greco	Libanori	Libanori	Libanori
Storia	Mancini	Mancini	Mancini
Filosofia	Mancini	Mancini	Mancini
Inglese	Servida	Servida	Servida
Matematica	Fanciullotti	Fanciullotti	Fanciullotti
Fisica		Fanciullotti	Fanciullotti
Scienze	Di Carlo	Di Carlo	Di Carlo
Storia dell'arte	Vittorini	Vittorini	Vittorini
Religione	Raio	Raio	Raio*
Educazione fisica	Rosati	Rosati	Rosati

\*A partire dal mese di ottobre 2014 è subentrata sulla cattedra Religione la prof.ssa Matlub Fadia, supplente della prof.ssa Raio.

Durante l'anno scolastico sono state effettuate tre simulazioni di terza prova, sia di tipologia A (trattazione sintetica di argomenti) sia di tipologia B(a due domande aperte di dieci righe):

**- 19 dicembre 2014, prima simulazione di Terza prova:**

Tipologia A (un quesito per ciascuna materia) - materie coinvolte: Greco, Matematica, Scienze, Filosofia (durata 120 minuti);

**- 24 marzo 2015, seconda simulazione di Terza prova:**

Tipologia B - materie coinvolte: Inglese, Fisica, Latino, Storia, Storia dell'arte (durata 180 minuti);

**- 28 aprile 2015, terza simulazione di Terza prova:**

Tipologia A (un quesito per ciascuna materia) - materie coinvolte: Inglese, Filosofia, Storia dell'arte, Greco, Fisica (durata 180 minuti).

Sulla base dei risultati raccolti il Consiglio di classe ritiene che la tipologia più idonea alla classe sia la tipologia A.

Nel corso dell'anno sono state effettuate inoltre simulazioni di prima e seconda prova a livello d'Istituto: il 16 febbraio la prova d'Italiano, il 18 febbraio la prova di Latino.

**Modalità di comunicazione con le famiglie:**ricevimento in orario antimeridiano dei genitori ogni tre settimane, ricevimenti pomeridiani (due volte nel corso dell'anno), registro elettronico, pagella.

## **ATTIVITÀ DIDATTICHE INTEGRATIVE E VIAGGI D'ISTRUZIONE NEL TRIENNIO**

Gli alunni della V Aa livello individuale e collettivo hanno integrato l'attività didattica con le seguenti iniziative curriculari e culturali:

- Partecipazione alle rappresentazioni teatrali proposte dall'Istituto (*Le Nuvole* di Aristofane, *I Persiani* di Eschilo, *Prometeo* di Eschilo, *Ifigenia in Tauride* di Euripide, *La favola d'Amore e Psiche* di Apuleio; Cineforum sull'eccidio delle Fosse ardeatine; rappresentazioni teatrali sulla violenza contro le donne e sulle deportazioni degli Ebrei);
- Adesione alle iniziative di orientamento universitario (4° e 5° liceo);
- Frequenza ai corsi d'inglese per il conseguimento della certificazione esterna (FIRST,C.A.E.);
- Partecipazione a gare sportive e tornei;
- Partecipazione alle iniziative promosse dalla scuola: conferenza preparatoria del "Viaggio della Memoria"; convegno sull'*Oresteia* di Eschilo, presso l'Aula Magna d'Istituto;
- Partecipazione alle iniziative promosse dall'Associazione *Libera* sulla "Legalità";
- Partecipazione alla giornata della Croce Rossa Italiana per la raccolta del sangue ( 4° e 5° Liceo);

- Partecipazione al progetto IMUN – FAO ( 4° e 5° liceo);
- Progetto “Memory”;
- Due conferenze in lingua inglese sulle tecniche di comunicazione in pubblico, tenute dal prof. Giorgio Sirilli del C.N.R.

### **Viaggi d’istruzione**

- Visita al museo del Ghetto e del quartiere ebraico a Roma;
- “Viaggio della Memoria” a Cracovia (3° liceo);
- Visita al cimitero inglese acattolico e al museo di P.B. Shelley e Keats a Roma.

## **OBIETTIVI DIDATTICI**

### ***PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO***

Il curricolo è il piano di studi proprio di ogni scuola, comprensivo di discipline e di quadro orario.

Dopo l’entrata in vigore dell’autonomia, l’istituzione scolastica può attivare curricoli differenziati, variando le opzionalità all’interno delle discipline e promuovendo attività alternative e integrative che devono essere indicate nel P.O.F.

Altra accezione del termine è il percorso di insegnamento-apprendimento relativo ad ogni disciplina.

La programmazione didattico-educativa è il mezzo più idoneo per realizzarlo, con l’individuazione di relazioni operative, strumentali, procedurali, organizzative.

Una progettualità tesa all’innovazione deve ridefinire metodi, contenuti, competenze, proponendosi l’obiettivo di assicurare efficienza ed efficacia e, dunque, pari opportunità d’istruzione nel rispetto di ciascuno. Si veda la Programmazione Educativa d’Istituto.

**Le caratteristiche intrinseche** che connotano un rinnovato curricolo si possono così sintetizzare:

- Personalizzazione dei percorsi formativi, grazie a democraticità dei principi di riferimento, a intenzionalità in rapporto a precisi obiettivi, a contestualità degli interventi rispetto alle richieste del territorio.
- Didattica modulare (preferibilmente) e flessibilità dei tempi.
- Individuazione dei nuclei fondanti di ogni disciplina, selezione di contenuti adeguati (è auspicata l’essenzializzazione) e predisposizione di unità didattiche coerenti e coese. Ciò significa che, a partire da ciascun obiettivo specifico (il perché), si precisano i contenuti (il cosa) e i metodi (il come).
- Proposta di metodologie differenti, da quella deduttiva (dal generale al particolare) a quella attivo-induttiva (dal particolare indagato e ipotizzato al generale), dalla dimensione della ricerca-insieme (tutto il gruppo, nelle diverse competenze, si pone paritariamente di fronte al lavoro di ricerca) al *problem solving* (risoluzione di problemi particolari posti dal proprio ambiente). Si tratta, in definitiva, di favorire un’educazione attiva partendo dall’idea che la scoperta è più valorizzante di quello che viene fornito dall’esterno già elaborato. Questo principio generale induce all’acquisizione dell’autonomia di studio e di pensiero.

- Trasversalità, come approccio al reale al di là dei limiti disciplinari, per avvicinare la scuola alla vita reale, dove qualunque attività è naturalmente interdisciplinare, nel senso che coinvolge sempre vari campi di conoscenze.
- Motivazione all'apprendimento attraverso la pertinenza delle discipline o di parte di esse, la valorizzazione dei successi, l'attribuzione di responsabilità.
- Azione di feedback (o retroazione) provocata dalla valutazione del rendimento complessivo dei discenti.
- Trasparenza per non disattendere le aspettative e per ridurre la distanza tra scuola e mondo esterno.

## ***LA DIDATTICA MODULARE***

L'innovazione metodologica più profonda, oggi, è la didattica modulare che consente di infrangere l'individualismo delle singole discipline e la fissità dell'orario. Essa si va affiancando, sia pur lentamente, alla didattica tradizionale di tipo sequenziale, che organizza i saperi disciplinari secondo una logica lineare.

Il modulo è una parte del percorso formativo, anche articolato in unità didattiche, che ha una propria autonomia in quanto consente di raggiungere determinate competenze in una o più discipline.

La didattica modulare è utilizzata attualmente, da noi, con gradualità e senza che sia modificato l'impianto generale delle discipline. Essa si configura, soprattutto, in termini di modularità tematica, riservando la flessibilità di orario a quelle attività che non si possono esaurire all'interno della scansione normale delle lezioni: conferenze, laboratori, seminari, uscite sul territorio.

È possibile, comunque, attuare una flessibilità oraria interna, nell'ambito degli insegnamenti impartiti dallo stesso docente, ai fini della strutturazione di moduli di approfondimento e di recupero. Resta inteso che il docente è tenuto alla compensazione e che il monte ore previsto dal curriculum rimane invariato.

I moduli tematici possono riguardare:

- l'articolazione di una sola disciplina
- il progetto pluridisciplinare di classe
- l'attività progettuale imperniata su centri di interesse, sia monodisciplinari sia pluridisciplinari; prevede in alcuni casi la compresenza;
- l'approfondimento, il riallineamento.

I soggetti coinvolti sono: gruppi di studenti; una singola classe; due o più classi parallele o anche in verticale. Infatti, la didattica modulare può comportare il superamento del gruppo classe e una diversa organizzazione del lavoro dei Docenti.

Se l'articolazione modulare ha carattere pluridisciplinare, rientra nell'attività di programmazione dei consigli di classe, i quali pianificano nel rispetto degli ambiti specifici di ciascuno dei docenti coinvolti.

L'attività di compresenza, necessaria per realizzare progetti pluridisciplinari, è efficace sul piano didattico per diversi motivi: libera l'attività didattica dalla esclusività della lezione frontale, pur importante nella fase della sistemazione e formalizzazione degli aspetti essenziali, e permette di rendere le lezioni più coinvolgenti, attraverso l'uso di procedimenti euristici, volti, cioè, alla ricerca e all'approfondimento.

La finalità è di far percepire agli studenti l'unitarietà dei saperi e l'importanza del lavoro di gruppo.

Inoltre, la convergenza da parte dei docenti su obiettivi trasversali produce competenze integrate di tipo reticolare.



# LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

La valutazione è la procedura con la quale docenti e alunni controllano l'efficacia del progettodidattico. Ha finalità educativa e di tipo giuridico-sociale. Si articola in due momenti diversi alivello concettuale e operativo, ma strettamente correlati fra di loro: la verifica e la valutazione. Laprima ha dimensione quantitativa, la seconda è eminentemente qualitativa.

## ***I PROCESSI DI VERIFICA***

Sono ritenuti corretti se:

- ogni prova è finalizzata a verificare il raggiungimento di uno o più obiettivi
- le modalità e gli argomenti sono chiari agli allievi
- i criteri di valutazione sono preventivamente chiariti alla classe

## **STRUMENTI**

Ampia e varia è la tipologia delle verifiche, previste e concordate dai docenti in rapporto agliobiettivi, secondo un criterio di consequenzialità tra obiettivo da raggiungere e tipologia ottimale diverifica per rilevarne il grado di raggiungimento.

Naturalmente quanto programmato in sede collegiale deve essere, poi, rapportato ed adeguato al livello della classe, nonché coordinato in sede di Consiglio di classe, integrato e modificato aseconda del concreto sviluppo dell'attività didattica.

La tipologia delle verifiche è in rapida evoluzione e, accanto al repertorio delle prove di tipotradizionale, sempre più frequente è l'introduzione degli strumenti di verifica oggettiva. Ci sipropone uno sforzo costante di adeguamento innovativo e di pratiche valutative uniformate rispettoalla metodologia e alla strumentazione. Tale razionalizzazione è utile anche in vista delle provepredisposte dall'Istituto di Valutazione per la verifica del raggiungimento degli standard nazionali di apprendimento.

Per le prove scritte, orali e pratiche si rimanda alle relazioni dei singoli docenti contenute nel presente documento.

**PROVE COMUNI** - In sede di Programmazione, per le classi prime vengono previste ed elaborateopportune "prove d'ingresso" funzionali alla verifica dei prerequisiti e al rilevamento dei livelli dipartenza. Le prove d'ingresso devono altresì servire alla tempestiva individuazione di situazioni didebolezza, in presenza delle quali è pertanto possibile attivare sollecite procedure perl'allineamento. A decorrere dall'a.s. 2009/2010 sono state attuate prove comuni di certificazionedelle competenze acquisite al termine del biennio dell'obbligo, conformemente allaRaccomandazione del Parlamento Europeo del 18/12/2006 e al D.M. 139 del 22/08/2007. Per l'a.s. 2013/2014 non sono state programmate prove comuni di livello per tutte le classi, anche se ogni Consiglio di Classe e Dipartimento può pianificare prove parallele.

Inoltre, il nostro liceo, pur non aderendo al progetto pilota nazionale finalizzato allasomministrazione delle prove INVALSI, si riserva di osservare da vicino questa ricerca didattica, studiando l'eventuale materiale prodotto dall'Istituto Nazionale di Valutazione.

## **CRITERI E FASI DI VALUTAZIONE**

La scuola adotta criteri generali e comuni alle diverse discipline, da porre alla base dell'avalutazione, per ridurre progressivamente possibili sperequazioni tra un corso ed un altro o tra una classe e l'altra. In particolare, le verifiche periodiche pluridisciplinari, nel triennio, possono utilizzare punteggi espressi in quindicesimi, per indirizzare il lavoro secondo i meccanismi dell'esame di Stato, abituandovi anche i ragazzi.

### **GRIGLIE DI VALUTAZIONE**

#### **Area linguistico – espressiva**

##### Indicatori degli elaborati scritti:

1. correttezza morfosintattica;
2. punteggiatura;
3. varietà lessicale;
4. specificità del linguaggio;
5. rispondenza all'argomento proposto;
6. esattezza e adeguatezza delle informazioni;
7. coerenza delle idee;
8. coesione del discorso;
9. capacità argomentativa;
10. originalità;
11. presentazione formale.

##### Indicatori delle prove orali:

1. conoscenza di dati, concetti e regole;
2. pertinenza lessicale;
3. capacità analitica;
4. autonomia di organizzazione dei contenuti;
5. capacità di orientamento in ambito disciplinare;
6. capacità espositivo-argomentativa.

#### **Area logico-matematica**

##### Indicatori degli elaborati scritti:

1. correttezza dei calcoli;
2. completezza dell'elaborato;
3. consapevolezza del significato delle operazioni;
4. corretto uso del linguaggio specifico della materia;
5. capacità di autocorrezione.

##### Indicatori delle prove orali:

1. possesso e padronanza di dati, concetti e regole;
2. capacità di analisi e sintesi;
3. autonomia di organizzazione dei contenuti;
4. capacità ragionativa e di orientamento nell'ambito disciplinare;
5. capacità di analisi e sintesi.

**TABELLA DI VALUTAZIONE (POF)**

<b>Voto/giudizio sintetico</b>	<b>Livello delle Conoscenze</b>	<b>Livello delle Competenze</b>	<b>Livello delle capacità</b>
<b>2</b> Totalmente negativo	Rifiuto di sottoporla a verifica, nessuna attività e impegno.	Nessun lavoro prodotto	Obiettivi minimi non perseguiti e raggiunti
<b>3</b> Negativo	Contenuti fraintesi, Lacune pregresse non recuperate	Scarsa applicazione dei concetti di base	Gravissime difficoltà di analisi e sintesi
<b>4</b> Gravemente insufficiente	Errate, frammentarie. Linguaggio improprio	Difficoltà di orientamento autonomo, lavoro disorganico	Compie analisi errate o parziali, sintetizza non correttamente
<b>5</b> Insufficiente	Conoscenze superficiali, improprietà di linguaggio	Guidato, applica le conoscenze minime con qualche errore	Analisi parziali, elaborazione critica carente, sintesi semplice
<b>6</b> Sufficiente	Semplici e complete. Linguaggio generico, ma corretto	Applica in misura accettabile tecniche e contenuti	Comprende e interpreta informazioni e/o situazioni semplici, sintesi coerente
<b>7</b> Discreto	Complete e consapevoli. Linguaggio pertinente e corretto	Applica autonomamente le conoscenze a problemi complessi, ma con imperfezioni	Coglie le implicazioni, compie analisi corrette, complete e coerenti
<b>8</b> Buono	Complete con qualche approfondimento. Linguaggio specifico formalmente accurato	Applica autonomamente le conoscenze a problemi complessi senza errori	Coglie le implicazioni, compie correlazioni con precisione. Argomentazione coerente.
<b>9</b> Ottimo	Complete e approfondite. Argomentazione coerente, linguaggio fluido.	Applica in modo brillante le conoscenze a problemi complessi	Compie correlazioni esatte e analisi approfondite. Rielaborazione autonoma in funzione di contesti nuovi
<b>10</b> Eccellente	Raggiunte e ampliate spontaneamente. Rigore e ricchezza espositiva	Applica elaborando ipotesi personali trovando da solo soluzioni migliori	Si valuta in modo autonomo e critico situazioni complesse

## **CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA**

Dall'a.s. 2008/2009 il voto di condotta fa media con gli altri voti.

In base allo Statuto delle studentesse e degli studenti al D.L. 137/08 convertito in Legge n.

169/08 e al D.M. n° 5 del 16/01/09, il

voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti indicatori:

1. attenzione in classe e partecipazione al dialogo educativo;
2. frequenza e puntualità (tenuto conto di eventuali gravi comprovati motivi di salute o familiari);
3. adempimento degli impegni:
  - esecuzione regolare dei compiti a casa;
  - puntualità nella restituzione della pagella, dei tagliandi di presenze e di comunicazioni dei genitori delle comunicazioni scolastiche, delle autorizzazioni per uscite didattiche, etc.;
  - puntualità nella giustificazione delle assenze;
  - cura nella scelta giornaliera del corredo scolastico: librie quaderni delle discipline in orario, eventuali dizionari per compiti in classe.
4. rispetto delle persone e delle cose (vedi Regolamento dell'Istituto e patto di corresponsabilità scuola-famiglia).

### **Note:**

- Per gli alunni che riportano nella condotta il voto 6 non si procede all'assegnazione di bonus (oscillazione vantaggiosa e riconoscimento di crediti) nel credito scolastico del triennio.

-

In base al D.M. n° 5 del 16/1/2009, si procede all'assegnazione di una votazione insufficiente in presenza di ripetuti episodi sanzionati con la sospensione dalle attività didattiche per periodi superiori a quindici giorni.

### **Griglia per l'attribuzione del voto di condotta**

(approvata dal Collegio dei Docenti del 10 settembre 2012; allegato 5 del POF)

INDICATORI	VOTI				
	6	7	8	9	10
<b>ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE</b>	saltuarie	accettabili	adeguate	elevate	costanti e responsabili
<b>FREQUENZA</b>	discontinua e irregolare	poco assidua	abbastanza assidua	assidua e regolare	molto assidua
<b>ADEMPIMENTO DEGLI IMPEGNI</b>	superficiale	continuo e regolare	puntuale	costante e regolare	autonomo e organico
<b>RISPETTO</b>	sufficiente	accettabile	apprezzabile	pieno	rigoroso
					<b>MEDIA dei VOTI</b>

## **CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI**

I criteri di attribuzione del credito scolastico, come previsto dal D.M. 99 del 16/12/2009 sono i seguenti:

<b>Media dei voti</b>	<b>Credito Scolastico</b>		
<b>Studente</b>	<b>Classe 3° liceo</b>	<b>Classe 4° liceo</b>	<b>Classe 5° liceo</b>
<b>M = 6</b>	<b>3-4</b>	<b>3-4</b>	<b>4-5</b>
<b>6 &lt; M ≤ 7</b>	<b>4-5</b>	<b>4-5</b>	<b>5-6</b>
<b>7 &lt; M ≤ 8</b>	<b>5-6</b>	<b>5-6</b>	<b>6-7</b>
<b>8 &lt; M ≤ 9</b>	<b>6-7</b>	<b>6-7</b>	<b>7-8</b>
<b>9 &lt; M ≤ 10</b>	<b>7-8</b>	<b>7-8</b>	<b>8-9</b>

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Il Consiglio di Classe attribuirà il punteggio più elevato della corrispondente banda di oscillazione valutando le seguenti condizioni:

1. se la media del profitto scolastico supera il limite minimo previsto dalla banda di oscillazione nella misura di almeno +0,50 (compreso) per la terza e la quarta classe, di +0,40 (compreso) per la quinta;
2. se è riconosciuto un livello d'impegno giudicato lodevole o particolarmente significativo, anche in relazione a particolari situazioni familiari o personali dell'alunno;
3. se è certificata la partecipazione ad attività extra-curricolari organizzate dalla Scuola;
4. se sussistono le condizioni per l'attribuzione del credito formativo per "qualificata esperienza acquisita al di fuori della scuola" (ai sensi del D.P.R. 23.07.98 n. 323 art. 12, D.M. 24.02.2000 n. 49 art. 1). Esso consiste, in base alla normativa, in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, acquisita al di fuori della Scuola in ambiti settoriali della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana (attività culturali, artistiche e ricreative, formazione professionale, attività legate al volontariato, alla solidarietà, all'ambiente, alla cooperazione, allo sport) dalla quale siano derivate allo studente competenze coerenti con il suo corso di studi. La coerenza consiste nell'omogeneità dei contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento e/o nell'apporto concreto all'attuazione, ed è accertata per i candidati interni dai Consigli di Classe.

## MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

- Lezione frontale
- Lavoro di gruppo
- Discussione del gruppo classe
- Attività di recupero, sostegno, integrazione.

## MEZZI, STRUMENTI E SPAZI DI LAVORO

Libri di testo; altri testi, articoli, riviste, saggi critici, laboratori e strumenti multimediali, conferenze e seminari, visite guidate, biblioteca.

## MODALITÀ DELLE VERIFICHE E VALUTAZIONE

Interrogazioni, problemi, questionari, test, relazioni, esercizi, dibattiti.

Verifica periodica dei risultati raggiunti dall'intera classe. Quando i risultati sono stati ritenuti non sufficienti, si è impostato un lavoro di recupero generale o personalizzato impiegando, quando era il caso, metodologie e strumenti diversi da quelli già usati nello svolgimento delle varie unità didattiche.

## CRITERI DI VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

- metodo di studio
- grado di partecipazione all'attività didattica
- impegno
- conoscenze, competenze e capacità

## STRATEGIE DI RECUPERO

Nel corso dell'anno gli insegnanti si sono regolarmente incontrati per elaborare una strategia educativa omogenea e poter rilevare tempestivamente eventuali problemi, individuati i quali, sono stati predisposti opportuni interventi sia in orario curricolare sia nel pomeriggio attraverso lo sportello didattico messo a disposizione dalla scuola (tutorato).

## TIPOLOGIA DELLE PROVE SCRITTE EFFETTUATE

**Prima prova:** Si sono privilegiate le varie forme scritte, secondo le indicazioni del nuovo esame di stato: analisi di testi poetici e narrativi, saggio breve, articolo di giornale, tema di storia e di cultura generale.

**Seconda prova:** Traduzione e analisi di testi in Latino e Greco in parallelo col procedere del programma.

**Terza prova:** Sono state effettuate simulazioni di tipologia A e B (a un quesito o a due quesiti per quattro o cinque discipline).

## GRIGLIE DI CORREZIONE-VALUTAZIONE

Per le prove d'esame i Consigli di Classe hanno concordato e sperimentato le seguenti griglie di valutazione:

### GRIGLIA DI CORREZIONE-VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

Indicatori	Punteggio massimo attribuibile all'indicatore	Livelli di valore e punti corrispondenti	Punti attribuiti all'indicatore
Padronanza della lingua (ortografia; interpunzione; morfosintassi) e lessico appropriato	<b>4 PUNTI</b>	<input type="checkbox"/> Scarsa 1.0 <input type="checkbox"/> Mediocre 2.0 <input type="checkbox"/> Sufficiente 2.5 <input type="checkbox"/> Discreta 3.0 <input type="checkbox"/> Buona/ottima 4.0	.....
Conoscenze relative alle tipologie scelte e trattate (*)	<b>5 PUNTI</b>	<input type="checkbox"/> Scarsa 1.0 <input type="checkbox"/> Mediocre 2.0 <input type="checkbox"/> Sufficiente 3.5 <input type="checkbox"/> Discreta 4.0 <input type="checkbox"/> Buona/ottima 5.0	.....
Capacità di argomentazione e di coordinamento logico	<b>3 PUNTI</b>	<input type="checkbox"/> Scarsa 1.0 <input type="checkbox"/> Mediocre 1.5 <input type="checkbox"/> Sufficiente 2.0 <input type="checkbox"/> Discreta 2.5 <input type="checkbox"/> Buona/ottima 3.0	.....
Capacità di elaborazione critica	<b>1.5 PUNTI</b>	<input type="checkbox"/> Scarsa 0.5 <input type="checkbox"/> Mediocre 0.75 <input type="checkbox"/> Sufficiente 1 <input type="checkbox"/> Discreta 1.25 <input type="checkbox"/> Buona/ottima 1.50	.....
Originalità e/o creatività	<b>1.5 PUNTI</b>	<input type="checkbox"/> Scarsa 0.5 <input type="checkbox"/> Mediocre 0.75 <input type="checkbox"/> Sufficiente 1 <input type="checkbox"/> Discreta 1.25 <input type="checkbox"/> Buona/ottima 1.50	.....

**Punteggio complessivo attribuito...../15**

(\*) Conoscenze:

- possesso dei contenuti e degli argomenti con riferimento alle tipologie C e D
- possesso di conoscenze ed abilità idonee alla individuazione della natura e delle strutture del testo con riferimento alla tipologia A
- possesso di conoscenze, modalità ed abilità operative per l'organizzazione del testo con riferimento alla tipologia B (...)

**GRIGLIA DI CORREZIONE-VALUTAZIONE  
SECONDA PROVA SCRITTA**

<b>Indicatori</b>	<b>Punteggio massimo attribuibile all'indicatore</b>	<b>Livelli di valore e punti corrispondenti</b>	<b>Punti attribuiti all'indicatore</b>
<b>Conoscenza delle strutture morfosintattiche</b>	<b>6 PUNTI</b>	<input type="checkbox"/> Grav. insuff. 2.5 <input type="checkbox"/> Insufficiente 3 <input type="checkbox"/> Mediocre 3.5 <input type="checkbox"/> Sufficiente 4 <input type="checkbox"/> Discreta 5 <input type="checkbox"/> Buona 5.5 <input type="checkbox"/> Ottima 6	
<b>Comprensione del testo e capacità interpretativa</b>	<b>5 PUNTI</b>	<input type="checkbox"/> Grav. insuff. 2 <input type="checkbox"/> Insufficiente 2.5 <input type="checkbox"/> Mediocre 3 <input type="checkbox"/> Sufficiente 3.5 <input type="checkbox"/> Discreta 4 <input type="checkbox"/> Buona 4.5 <input type="checkbox"/> Ottima 5	
<b>Resa in lingua Italiana</b>	<b>3 PUNTI</b>	<input type="checkbox"/> Grav. scorretta 0.5 <input type="checkbox"/> Errori varia natura 1 <input type="checkbox"/> Meccanica 1.5 <input type="checkbox"/> Sicura 2 <input type="checkbox"/> Originale 3	
<b>Completezza</b>	<b>1 PUNTO</b>	<input type="checkbox"/> Lacunosa 0.5 <input type="checkbox"/> Completa 1	
		<b>TOTALE</b>	

**GRIGLIA DI CORREZIONE-VALUTAZIONE  
TERZA PROVA**

<b>Indicatori</b>	<b>Punteggio massimo attribuibile all'indicatore</b>	<b>Livelli di valore e punti corrispondenti</b>		<b>Punti attribuiti all'indicatore</b>
Conoscenza dei contenuti proposti	6 PUNTI	<input type="checkbox"/> Nulla	0.0	
		<input type="checkbox"/> Minima	2.0	
		<input type="checkbox"/> Mediocre	3.0	
		<input type="checkbox"/> Sufficiente	4.0	
		<input type="checkbox"/> Discreta	5.0	
		<input type="checkbox"/> Buona/ottima	6.0	
Risposta coerente alla Richiesta	3 PUNTI	<input type="checkbox"/> Nulla	0.0	
		<input type="checkbox"/> Minima	1.0	
		<input type="checkbox"/> Mediocre	1.5	
		<input type="checkbox"/> Sufficiente	2.0	
		<input type="checkbox"/> Discreta	2.5	
		<input type="checkbox"/> Buona/ottima	3.0	
Capacità di sintesi	3 PUNTI	<input type="checkbox"/> Nulla	0.0	
		<input type="checkbox"/> Minima	1.0	
		<input type="checkbox"/> Mediocre	1.5	
		<input type="checkbox"/> Sufficiente	2.0	
		<input type="checkbox"/> Discreta	2.5	
		<input type="checkbox"/> Buona/ottima	3.0	
Correttezza linguistica ed uso dei linguaggi Specifici	3 PUNTI	<input type="checkbox"/> Nulla	0.0	
		<input type="checkbox"/> Minima	1.0	
		<input type="checkbox"/> Mediocre	1.5	
		<input type="checkbox"/> Sufficiente	2.0	
		<input type="checkbox"/> Discreta	2.5	
		<input type="checkbox"/> Buona/ottima	3.0	
<b>TOTALE</b>				

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

Indicatori	Punteggio massimo attribuibile	Livelli di valore	Punti	Punti attribuiti all'indicatore
Capacità logico-espressive nella organizzazione delle conoscenze acquisite	11	• Dimostra coerenza, coesione e proprietà lessicale	11	
		• Sa articolare il discorso con efficace coerenza	10	
		• Espone con proprietà apprezzabili	9	
		• Si esprime con ordine e linearità, utilizzando un lessico adeguato	8	
		• Sa dare ordine e linearità al discorso, pur con un lessico modesto	7	
		• Articola il periodare in modo disorganico, modesto il lessico	6	
Conoscenza dei contenuti	11	• Esauriente	11	
		• Completa	10	
		• Puntuale,	9	
		• Sufficiente	8	
		• Essenziale	7	
		• Generica	6	
Competenze di natura pluridisciplinare (anche all'interno del proprio percorso)	7	• Ottime	7	
		• Buone	6	
		• Discrete	5	
		• Sufficienti	4	
		• Mediocri	3	
		• Scarse	2	
Discussione degli elaborate	1	• Fornisce spiegazioni e si autocorregge	1	
		• Integra parzialmente	0,50	

**Punteggio complessivo attribuito**

**/30**

## COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Lingua e Letteratura Italiana	P. Pascazi	
Lingua e cultura Latina	C. Libanori	
Lingua e cultura Greca	C. Libanori	
Lingua e cultura Inglese	G. Servida	
Storia	U. Mancini	
Filosofia	U. Mancini	
Matematica	A. Fanciullotti	
Fisica	A. Fanciullotti	
Scienze naturali	C. Di Carlo	
Storia dell'arte	V. Vittorini	
Scienze motorie e Sportive	S. Rosati	
I. R. C.	M. R. Raio	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO	Lucio Mariani	
-------------------------	---------------	--

Albano Laziale, 15 maggio 2015

# CONTENUTI E RELAZIONI DISCIPLINARI

## *ITALIANO*

**Prof. Pietro Pascazi**

### **Relazione finale**

Chi scrive in questa Classe ha avuto una continuità didattica quadriennale per avervi già insegnato la Geostoria nel secondo anno di corso, per poi assumere la didattica di Italiano per il successivo triennio.

Fin dal primo momento l'incontro con questi alunni si è rivelato particolarmente costruttivo per la piena e generale partecipazione al dialogo didattico-educativo. La Classe ha sempre espresso un'eccezionale correttezza di rapporti e puntualità nell'adempimento dei propri impegni, doti che si sono ulteriormente potenziate nel corso dell'evoluzione adolescenziale.

Tutto ciò ha permesso, specialmente in quest'ultimo anno di corso, lo svolgimento accurato, sereno e ben cadenzato dei programmi scolastici, nonostante la necessità di un ricovero ospedaliero che ha colpito il Docente all'inizio dell'anno scolastico in corso, impedendo la puntuale ripresa delle attività.

Va segnalata in particolare l'acquisizione di capacità argomentative, espositive, sia orali che scritte, e degli strumenti di analisi retorica ed estetica. Ci si riprometteva un programma più ampio per quanto riguarda il Novecento letterario, che purtroppo è stato ridimensionato anche a causa di un infelice orario didattico, che contemplava le quattro ore curriculari previste in tre giorni consecutivi, a ridosso della fine-settimana, senza un adeguato intervallo che permettesse agli studenti il tempo dell'assimilazione o dell'aggiornamento in caso di assenza.

### **Metologie dell'insegnamento**

Lezioni frontali, sintetiche e sistematiche, sulle coordinate storico-culturali di ciascuna delle sezioni in cui è stato articolato il programma storico - letterario e sulle espressioni estetiche più originali e rappresentative, con particolare attenzione all'incidenza del nuovo nella tradizione. Lettura analitica e commento in chiave critico-estetica dei testi proposti in programma. Per quanto riguarda le prove scritte è stato fornito un ampio repertorio fotostatico per la strutturazione della I prova dell'Esame di Stato, per la quale si sono effettuate a tutt'oggi tre simulazioni: una concordata per tutte le Classi quinte del nostro Liceo e due all'interno dell'orario di questa singola Classe. Allo stato attuale si prevede un'ulteriore simulazione per la fine del mese di maggio- inizi di giugno, non appena effettuata la revisione delle prove precedenti.

### **Strumenti didattici**

Libri di testo, appunti dalle lezioni frontali, materiale fotostatico, testi di narrativa, letture e

saggi critici consigliati.

### **Forme di valutazione**

Verifiche in "itinerario" sulle lezioni del giorno, utilizzate in particolare in questo ultimo tratto dell'anno scolastico; verifiche sommative preventivamente concordate sui Classici dell'Ottocento letterario ; verifiche sui romanzi letti integralmente (vedi programma);elaborati in classe.

### **Criteri di valutazione e obiettivi raggiunti in base alle conoscenze, competenze e capacità**

Livello sufficiente (scala di valutazione 6).

I candidati che si attestano su questo livello hanno espresso conoscenze essenziali, ma non approfondite, dimostrando in un'esposizione, scritta e orale, sostanzialmente corretta, chiara e lineare riguardante:

la comprensione del testo letterario (a livello denotativo e connotativo) e dell'intenzione comunicativa dell'autore,la capacità di contestualizzare il testo in una fase precisa dell'evoluzione biografica,ideologica ed estetica dell'autore, la capacità di collocare l'autore all'interno di una corrente letteraria o in relazione all'ideologia contemporanea dominante.

Livello discreto - buono (scala di valutazione 7/8).

I candidati che hanno conseguito questo livello dimostrano conoscenze essenziali con eventuali approfondimenti guidati (scala di valutazione 7), o sostanzialmente complete con qualche approfondimento autonomo (scala di valutazione 8).

Hanno inoltre saputo:

commentare i testi,nella forma orale e scritta, in una chiave critico - estetica con l'individuazione degli aspetti stilistico - retorici più rappresentativi, cogliere il contributo di novità fornito dall'autore rispetto alla tradizione letteraria, analizzare comparatamene le tematiche letterarie più ricorrenti e i fondamenti ideologici ed estetici dei diversi autori.

Livello ottimo ( scala di valutazione 9/10).

A questo livello i candidati padroneggiano conoscenze organiche, articolate e approfondite in modo autonomo ed hanno saputo rielaborare, nella forma scritta e orale, i contenuti in una sintesi personale critica ed interdisciplinare ,con un' apertura alle manifestazioni della letteratura straniera più particolarmente opportune alla comprensione dei nostri autori.

### **Contenuti del programma**

Testi adottati:

Corrado Bologna,Paola Rocchi "Rosa fresca aulentissima" Loescher edizione rossa.

Dante Alighieri "Paradiso" consigliato , a cura di S.Jacomuzzi edizione SEI.

Storia della letteratura:

**-Alessandro Manzoni:** Vita ed opere ,raccolta degli "Inni Sacri" ; l'approdo alla poetica del "Vero" ;la "Lettre a Mons.Chauvez" ;raccolta delle"Odi Civili"; caratteristiche delle due tragedie manzoniane; il superamento del giansenismo con i "Promessi Sposi".

**-Giacomo Leopardi :** Vita e opere; il miracolo inventivo; l'evoluzione del suo pessimismo: il rapporto natura-ragione e conseguente evoluzione estetica; la poetica dell'indefinito e della rimembranza e la soluzione linguistica ; il titanismo degli anni trenta.

**-Il Positivismo e il naturalismo :** presupposti ideologici , scoperte tecnologiche e i miti del progresso.

L'estetica di H.Taine; il romanzo inchiesta dei fratelli J. ed E. De Goncourt; Emile Zola , l'intellettuale "Engajé": il "J'accuse" e il romanzo sperimentale .

**-La Scapigliatura ed il Verismo.**

**-Giovanni Verga:** Vita ed opere , la vocazione letteraria dagli esordi al periodo fiorentino , al periodo milanese fino alla "conversione" al Verismo ; le tecniche narrative dell'impersonalità; il ciclo dei vinti e l'ideale dell' ostrica .

**-Il Decadentismo :** il simbolismo, l'estetismo, il dandismo, le nuove soluzioni espressive : ossimoro - analogia - sinestesia.Tipologia del personaggio. La bellezza ossimorica della femme fatale.

**-Giovanni Pascoli :** vita ed opere , il simbolismo e la soluzione impressionista, il solipsismo, la poetica del fanciullino.

**-Gabriele D'annunzio:** vita e opere, il personaggio ed il vivere inimitabile , il rapporto vita-pagina, l'estetismo , il superomismo, il panismo.

**-Italo Svevo :** vita e opere , l'ambiente triestino ed il binomio affari-letteratura, la figura dell'inetto, l'ironia schede de "La coscienza di Zeno" ( eccentricità dell'opera , il cronotopo, il livello retorico).

**-Luigi Pirandello:** vita ed opere , la poetica dell'Umorismo, il rapporto vita-forma, caratteristiche del teatro pirandelliano e l'impossibilità del tragico, il personaggio e "la pena del vivere così".

**-Il Crepuscolarismo di Guido Gozzano:** biografia dell'autore e "I Colloqui".

**-Il Futurismo e Filippo Tommaso Marinetti:** biografia e manifesti tecnici.

**-Giuseppe Ungaretti :** biografia e l'esperienza della guerra, tradizione ed innovazione in "Vita di un uomo", "L'analogia".

**-Eugenio Montale:** biografia , gli "Ossi di seppia" e "Le occasioni", il pessimismo e la tecnica del correlativo oggettivo.

**-Umberto Saba:** la vita e il "Canzoniere", la poetica delle "Umili cose".

Antologia dei testi:

- **Alessandro Manzoni** : "Lettre a Mons. Chauvez" , commento alla necessità d'infrangere due unità aristoteliche; definizione dei cori delle tragedie; rapporto tra 'Vero storico' e 'Vero poetico'.

-Dalle "Odi Civili" "5 Maggio" e "Marzo 1821" .

-Dall' "Adelchi" "La morte di Ermengarda"; la vicenda del protagonista.

### **-Giacomo Leopardi:**

-Dallo "Zibaldone": "La teoria del piacere", "La teoria della visione", "Il vago", "L' indefinito e "Le rimembranze".

-Dai "Canti": "L' infinito", "Ultimo canto di Saffo", "A Silvia", "La quiete dopo la tempesta", "Il sabato del villaggio", "Le ricordanze", "Canto notturno ...", "A se stesso", "La ginestra" (vv. 1/157).

-Dalle "Operette morali": "Dialogo di un Islandese e la Natura".

-**Igino Ugo Tarchetti**: da "Fosca" "Attrazione morbosa".

-**Carlo Emilio Praga**: "Preludio".

-**F.lli De Concourt**: prefazione a "Germinie Lacerteux".

### **-Giovanni Verga**

-Da "Vita dei campi" : "Fantasticherie", "Rosso Malpelo", "La Lupa".

-Da "Novelle rusticane" : "La roba" .

-I "Malavoglia": lettura integrale e scheda critica ( il cronotopo dell'opera, il sistema dei personaggi, la casa-tempio, le conseguenze dell'Unità D'Italia nel piccolo mondo di Trezza, la "politica" economica e matrimoniale , il romanzo autogestito e le tecniche narrative).

-Passi commentati in classe: "La chiacchierata delle vicine", "Le due tempeste a confronto", "Lo sfratto", "La salatura delle acciughe".

### **-Giovanni Pascoli**

-Da "Myrica": "Novembre", "X Agosto", "Il lampo", "L'assiuolo".

-Dai "Canti di Castelvecchio": "Il gelsomino notturno", "Nebbia", "La mia sera".

-Dalle "Prose" : "Il fanciullino".

### **-Gabriele D'Annunzio**

-Da "Alcyone": "La pioggia nel pineto", "La sera fiesolana", "Meriggio".

-Excursus sui romanzi "Il piacere", "Le vergini delle rocce" e "Il fuoco".

### **-Italo Svevo**

-Conoscenza generale del romanzo e scheda critica.

-Passi commentati in classe: "Il preambolo" ,"Il fumo","Lo schiaffo ","La saluta 'malata' di Augusta"e il "Il finale".

-Da "Senilità": "Amalia".

### **-Luigi Pirandello**

-Dalle "Novelle" : "Il treno ha fischiato" e la "Carriola".

-Dai romanzi: "Uno,nessuno e centomila" (lettura integrale).

-Dalle commedie: "Sei personaggi in cerca d'autore" (visione integrale dell'opera nella versione della Compagnia dei Giovani).

-Excursus critico sui romanzi:"Il Fu Mattia Pascal" e "I vecchi e i giovani".

-Excursus critico sulle tragedie : " Così è (se vi pare)" ed "EnricoIV".

### **-Filippo Tommaso Marinetti**

"Il manifesto tecnico della letteratura futurista".

### **-Guido Gozzano**

-Da "I colloqui": "Totò Merumini" e " La signorina Felicità ovvero la Felicità".

### **-Giuseppe Ungaretti**

-Da "L'allegria": "In memoria ", "Il porto sepolto"," Veglia", "San Martino del Carso", "I fiumi", "Mattina".

### **-Eugenio Montale**

-Da "Ossi di seppia": " Merigiare pallido e assorto", " Non chiederci la parola", "Spesso il male di vivere..." , "Cigola la carrucola del pozzo".

-Da "Le occasioni": "Non recidere forbice e La casa dei doganieri".

### **-Umberto Saba**

-Dal "Canzoniere": "A mia moglie"," Trieste", "Città vecchia".

### **Dante Alighieri, "Paradiso"**

-L'organizzazione etico-spaziale della Cantica.

-Lettura, analisi e commento dei seguenti canti : I(vv.1/36), II(vv.1/18), III, VI, XI, XV , XVII, XXV(vv.1/12).

## **LATINO E GRECO**

### **RELAZIONE**

**Prof.ssa Carla Libanori**

### **PROFILO DELLA CLASSE**

La V A, nella quale insegno dall'inizio del biennio è una classe composta da ragazzi molto educati, diligenti e volenterosi. Questa situazione mi ha consentito di mantenere nel tempo il buon rapporto instaurato all'inizio con gli alunni e svolgere l'attività didattica sempre in modo regolare, portando a termine quanto programmato anno per anno.

Nel corso del triennio ho cercato di lavorare sulle dinamiche interne al gruppo per migliorare il più possibile il rendimento di ciascuno; ho dato ampio spazio alle esercitazioni collettive, sollecitando la partecipazione attiva da parte di tutti gli studenti allo scopo di potenziare le abilità traduttive e suggerire o rafforzare un metodo di studio che fosse valido ed efficace; ho cercato di proporre i contenuti disciplinari selezionando quei testi che mi sembrava potessero destare maggiore curiosità.

Allo studio della letteratura latina e greca in genere tutti gli studenti si sono applicati con interesse; una buona parte di essi evidenzia discrete capacità di rielaborazione, possiede una metodologia di studio adeguata, conoscenze abbastanza ampie, discrete o buone competenze. Un gruppo un po' più consistente e diversificato presenta invece una preparazione di base più fragile; in particolare, le prove di traduzione hanno fatto registrare nel corso dell'anno, come già in passato, difficoltà più o meno gravi dal punto di vista linguistico, sia in latino sia in greco, e hanno imposto la necessità di svolgere un'attività di recupero e sostegno *in itinere*, in preparazione dell'esame di Stato.

Volendo esprimere un giudizio globale sul percorso effettuato nell'anno scolastico, si può dire che, a fronte di uno studio nel complesso apprezzabile della storia letteraria, che in diversi casi ha raggiunto risultati buoni o ottimi, nelle abilità traduttive il livello di partenza dell'anno in corso non per tutti ha subito cambiamenti sensibili.

Se infatti una buona parte della classe possiede conoscenze letterarie abbastanza ampie, capacità più o meno spiccate di sintesi e di rielaborazione personale dei contenuti acquisiti, per quel che riguarda la traduzione, solo un gruppo di studenti mostra una padronanza sicura degli strumenti linguistici necessari alla comprensione e alla traduzione di un testo latino o greco.

Questo non significa tuttavia che non siano stati compiuti dei progressi nel corso del triennio: diversi alunni, consapevoli delle proprie fragilità, hanno lavorato intensamente in classe e a casa per cercare di rafforzare i propri punti deboli, mostrando in tal senso un atteggiamento maturo e responsabile; e in diversi casi i risultati si sono rivelati anche soddisfacenti.

### **CONTENUTI DISCIPLINARI**

Nella sua fase iniziale l'attività didattica, sia per il latino sia per il greco, è stata indirizzata in prevalenza al ripasso e all'approfondimento delle strutture sintattiche fondamentali e al lessico della lingua, in vista della comprensione e traduzione dei testi letterari.

In LATINO, per quel che riguarda la prosa, è stata proposta agli studenti una scelta di brani tratti dalle opere di Seneca e di Tacito. Relativamente alla poesia, gli alunni si sono confrontati con la poesia di Virgilio attraverso lo studio di alcuni brani del quarto e del sesto libro dell'*Eneide*.

In GRECO, è stata proposta la lettura dell'orazione di Lisia *Per l'uccisione di Eratostene* e della tragedia di Euripide *Medea*.

Tutti i testi sono stati analizzati inquadrandone i contenuti e le linee tematiche, senza mai perdere di vista il contesto storico-culturale entro il quale sono stati prodotti. Grande spazio è stato dato anche e soprattutto all'esame delle strutture grammaticali e sintattiche per rispondere all'esigenza di consolidamento delle abilità traduttive, abbastanza sentita in una classe, nella quale – come si è già detto – diversi alunni manifestano qualche difficoltà nella padronanza linguistica del latino e del greco.

Per quel che riguarda la storia letteraria, ogni autore è stato esaminato attraverso lo studio della sua opera, spesso con l'analisi di brani antologici, perlopiù in traduzione. Il lavoro è stato organizzato in maniera tale da far conoscere sia lo sviluppo storico della letteratura greca e latina sia le caratteristiche essenziali di quella letteratura attraverso un approccio diretto ai testi.

## **OBIETTIVI**

### **Obiettivi minimi**

#### CONOSCENZE

- Conoscere le strutture morfosintattiche e gli elementi prosodici fondamentali;
- conoscere i lineamenti della storia letteraria di entrambe le discipline;
- contestualizzare testi classici;

#### COMPETENZE

- Tradurre brani a struttura ipotattica semplice;
- tradurre testi classici;
- contestualizzare gli autori;
- saper scandire e leggere il trimetro giambico e l'esametro dattilico;
- saper mettere in rapporto gli elementi letterari con la cultura del tempo;
- commentare, almeno con la guida dell'insegnante, i testi classici.

### **Obiettivi massimi**

#### CONOSCENZE

- Avere piena padronanza delle strutture linguistiche;
- aver arricchito il proprio spirito critico e le proprie capacità interpretative delle tematiche più importanti del mondo culturale classico e delle problematiche inerenti ai periodi storici corrispondenti.

#### COMPETENZE

- Tradurre in modo autonomo e corretto brani di prosa e di poesia, anche a struttura ipotattica complessa;
- leggere metricamente in modo fluido;
- saper effettuare gli opportuni collegamenti in senso intradisciplinare e interdisciplinare;
- individuare attraverso brani analizzati il percorso formativo degli autori;
- valutare con spirito critico e capacità interpretativa temi e problemi inerenti alla cultura classica.

## **METODOLOGIA**

Coerentemente agli obiettivi fissati e ai contenuti della programmazione, sono stati impiegati i seguenti metodi di lavoro:

- lezione frontale e dialogata con gli alunni;
- lettura, traduzione e analisi di testi in classe;
- esercizi periodici di traduzione assegnati agli alunni in classe e a casa (con puntuale correzione);
- interventi di recupero *in itinere* (pausa didattica).

## **STRUMENTI**

Libri di testo in adozione, testi della biblioteca scolastica, fotocopie fornite dall'insegnante.

## **VERIFICHE**

L'accertamento formativo delle modalità di apprendimento e delle competenze acquisite dagli alunni è avvenuto nel corso delle lezioni attraverso interventi spontanei e sollecitati dall'insegnante, che hanno integrato le verifiche di valutazione sommativa vere e proprie, costituite

- dall'interrogazione orale;
- da prove scritte modellate sulle tipologia B dell'esame di Stato relativamente agli argomenti di letteratura oggetto di studio;
- dalla prova scritta di traduzione dal latino e dal greco;

### **Criteri di valutazione**

Per la valutazione si è fatto riferimento alle griglie elaborate a livello d'Istituto e al POF.

In particolare, le valutazioni dei compiti scritti (traduzione dal latino/greco all'italiano) hanno tenuto conto:

- della comprensione generale del testo e dell'adeguatezza delle scelte lessicali nella traduzione;
- della conoscenza delle strutture morfosintattiche, correttamente individuate nel testo proposto;
- della completezza della traduzione.

Nella valutazione delle prove orali (o scritte, ad esse assimilate) si è tenuto conto:

- della conoscenza degli argomenti, attinenti non solo alla lezione del giorno ma anche alle lezioni affrontate precedentemente;
- della capacità di ragionare, valutare e fare collegamenti;
- della chiarezza, della precisione e dell'organicità nell'esposizione dei contenuti.

## **PROGRAMMA DI LATINO**

### **Libri di testo in adozione:**

- A. Diotti, S. Dossi, F. Signoracci, *Libera lectio 3 – Letteratura, antologia, autori latini*, SEI
- F. Montanari, A. Barabino, N. Marini *Lintres – Versioni di latino per il triennio*, Loescher.

## **LETTERATURA:**

### **L'ETÀ GIULIO-CLAUDIA**

#### **Vita culturale e attività letteraria nell'età giulio-claudia**

- Il rapporto tra intellettuali e potere, da Tiberio a Claudio.
- La letteratura nell'età di Nerone e le nuove tendenze stilistiche.

### La poesia da Tiberio a Claudio

- La favola: FEDRO.  
Dati biografici e cronologici dell'opera. Il modello e il genere della "favola". I contenuti e le caratteristiche dell'opera.

Lecture antologiche in traduzione:

*Il lupo e l'agnello (Fabulae, I, 13);*

*L'asino e il vecchio pastore (Fabulae, I, 5);*

*La vedova e il soldato (Appendix Perottina, 13).*

### Prosa e poesia nella prima età imperiale

- SENECA.  
Dati biografici. I *Dialogi*. I Trattati. Le *Epistulae ad Lucilium*. Lo stile della prosa senecana. Le tragedie. L'*Apokolokyntosis*.

Lecture antologiche in latino:

- *È davvero breve il tempo della vita? (De brevitate vitae, 1, 3-4);*
- *Solo il tempo ci appartiene (Epistulae ad Lucilium, 1, 1-3);*
- *Il tempo spercato (De brevitate vitae, 2, 1-3);*
- *La morte come esperienza quotidiana (Epistulae ad Lucilium, 24, 19-21);*
- *Morire senza aver vissuto (De brevitate vitae, 20, 1-2);*
- *Uno sguardo nuovo sulla schiavitù – Come devono essere trattati gli schiavi (Epistulae ad Lucilium, 47, 1-6), Gli umili compiti degli schiavi (Epistulae ad Lucilium 47, 5-9).*

Lecture in traduzione:

Dalle Tragedie: *Medea*.

### La poesia nell'età di Nerone

- L'epica: LUCANO.  
Dati biografici. Il *Bellum civile*: le fonti e il contenuto. Le caratteristiche dell'epos di Lucano. Ideologia e rapporti con l'epos virgiliano. I personaggi del *Bellum civile*. Il linguaggio poetico di Lucano.

Lecture antologiche in traduzione:

- *L'argomento del poema e l'apostrofe ai cittadini romani (Bellum civile, I, vv. 1-32);*

- *La necromanzia (Bellum civile, VI, vv. 642-694).*

- *Pompeo e Cesare (Bellum civile, I, 109-152).*

- La satira: PERSIO.  
Dati biografici. La poetica della satira. Contenuti, forma e stile delle satire.  
Lecture antologica in traduzione:  
I, 1, 43 (*I rapporti con i poeti contemporanei*).

- PETRONIO.  
La questione dell'autore del *Satyricon*. Il contenuto dell'opera. La questione del genere letterario. Il realismo petroniano.

Lecture antologiche in traduzione:

- *Trimalchione si unisce al banchetto* (*Satyricon*, 32, 33, 1-4);
- *L'apologia di Trimalchione* (*Satyricon*, 75, 8 -11, 7; 76);
- *Il funerale di Trimalchione* (*Satyricon*, 77, 7; 78);
- *La descrizione di Fortunata* (*Satyricon*, 37-38);
- *La matrona di Efeso* (*Satyricon* 110, 6 – 112, 8);
- *Vive più a lungo il vino dell'ometto* (34).

## L'ETÀ DEI FLAVI

### Vita culturale e attività letteraria nell'età dei Flavi

- L'epigramma: MARZIALE.  
Dati biografici e cronologia delle opere. La poetica. Le prime raccolte. Gli *Epigrammata*: precedenti letterari e tecnica compositiva. I temi: il filone comico-realistico e gli altri filoni. Forma e lingua degli epigrammi.

Lettura antologica in latino:

*La piccola Erotion* (*Epigrammata*, V, 34);

Lecture antologiche in italiano:

- La scelta dell'epigramma* (*Epigrammata*, X, 4);
- Elia* (*Epigrammata*, I, 19);
- Acerra* (*Epigrammata*, I, 28);
- Diavolo* (*Epigrammata*, I, 47);
- Un barbiere esasperante* (*Epigrammata*, VII, 83);
- I vizi di Zoilo* (*Epigrammata*, XI, 92);
- Propositi matrimoniali* (*Epigrammata* I, 10; X, 8);
- La bellezza di Bilbili* (*Epigrammata*, X, 18).

### La prosa nella seconda metà del I secolo

- QUINTILIANO. Dati biografici e cronologia dell'opera. L'Institutio oratoria. La decadenza dell'oratoria secondo Quintiliano.

Lettura antologica in latino:

- *L'elegia e la satira* (*Institutio oratoria*, X, 1, 93-94);

Lecture antologiche in italiano:

- *E' meglio educare in casa o alla scuola pubblica?* (*Institutio oratoria*, I, 2, 1-8);
  - *L'intervallo e il gioco* (*Institutio oratoria*, I, 3, 6-13);
  - *Inutilità delle punizioni corporali* (*Institutio oratoria*, I, 3, 14-17);
  - *Il maestro sia come un padre* (*Institutio oratoria*, II, 2, 5-8);
  - *Severo giudizio su Seneca* (*Institutio oratoria*, X, 1, 125-131)
- PLINIO il VECCHIO. Dati biografici e opere perdute. La *Naturalis historia*.

Lettura antologica in italiano:

*Epistula dedicatoria*, I, 13-15 *passim*.

## L'ETÀ DI TRAIANO E ADRIANO

### Vita culturale e attività letteraria nell'età di Traiano e di Adriano

- La satira: GIOVENALE. Dati biografici e cronologici. La poetica di Giovenale. Le satire dell'*indignatio*. Il secondo Giovenale. Forma e stile delle satire.

Lettura antologica in italiano:

*Satira VI*, 434-473 (*Contro le donne*).

- Oratoria ed epistolografia: PLINIO il GIOVANE. Dati biografici e opere perdute. Il *Panegirico* di Traiano. L'epistolario.

Lettura antologica in latino:

- *Il valore del tempo per Plinio il Vecchio* (*Epistulae*, III, 5, 16).

Lettura antologica in italiano:

- *L'eruzione del Vesuvio e la morte di Plinio il Vecchio* (*Epistulae*, VI, 16).

- Biografia ed erudizione: SVETONIO. Dati biografici. Il *De viris illustribus*. Il *De vita Caesarum*.

Lettura antologica in italiano:

- *Caligula*, 50-51
- *Titus*, 3-4.

- TACITO. I dati biografici e la carriera politica. L'*Agricola*. La *Germania*. Il *Dialogus de oratoribus*. Le opere storiche: *Historiae* e *Annales*. La concezione storiografica di Tacito. La prassi storiografica. La lingua e lo stile.

Lecture antologiche in latino:

- *Caratteri fisici e morali dei Germani* (*Germania*, 4);
- *"Da tanto tempo la Germania viene sconfitta!"* (*Germania*, 37);
- *Roma in fiamme* (*Annales*, XV, 38, 1-3);
- *Il panico della folla* (*Annales* XV, 38, 4-7);
- *La reazione di Nerone* (*Annales*, XV, 39);
- *Le accuse ai cristiani* (*Annales* XV, 44, 1-3);
- *Atroci condanne* (*Annales* XV, 44, 4-5);
- *Il saccheggio delle province* (*Annales* XV, 45).

Lecture antologiche in italiano:

- *Denuncia dell'imperialismo romano nel discorso di un capo barbaro* (*Agricola* 30, 1-4);
- *L'exkursus sugli Ebrei* (*Historiae* V, 3-5);
- *Una tragedia nella storia: l'assassinio di Agrippina* (*Annales*, XIV, 5-6; 7-10);
- *La ripresa dell'incendio e la Domus aurea* (*Annales* XV, 40; 42).

## DALL' ETÀ DEGLI ANTONINI ALLA CRISI DEL III SECOLO

### Vita culturale e attività letteraria dall'età degli Antonini al III secolo

- APULEIO. Dati biografici. Il *De magia*. I *Florida* e le opere filosofiche. Le *Metamorfosi*: titolo e trama del romanzo; le sezioni narrative; caratteristiche e intenti dell'opera; la lingua e lo stile.

Lettura della *Favola d'Amore e Psiche* in traduzione.

\*\*\*\*\*

## LETTURE IN ITALIANO E LATINO DI APPROFONDIMENTO

Dall'*Eneide* di Virgilio:

- IV, 1-89 (in traduzione);
- lettura metrica, traduzione e analisi dei versi:  
IV, 296-330 (*Il furor di Didone abbandonata*);  
IV, 584-665 (*Il suicidio di Didone*);  
VI, 440-476 (*Enea e Didone: l'incontro nell'Ade*).

## PROGRAMMA DI GRECO

### Libri di testo in adozione:

Citti, Casali, Gubellini, Pennesi, *Storia e autori della letteratura greca – L'età ellenistica e l'età imperiale romana*, Zanichelli.

Citti, Casali, Fort, Taufer, *διαλογοι – Versioni greche*, SEI.

### Storia della letteratura

- L'ORATORIA TRA V E IV SECOLO: Lisia, Isocrate e Demostene (delle opere di questi autori sono stati tradotti durante l'anno per esercizio alcuni brani tratti dal libro delle versioni).
- L'ETÀ ELLENISTICA Quadro storico; ellenismo e *koinè*; filologia ed erudizione, caratteristiche della letteratura alessandrina.
- MENANDRO e la commedia nuova.

Lettura antologica in traduzione:

*Arbitrato*: vv. 41-185 (*Affidiamo la decisione a un arbitro*).

- CALLIMACO Vita e opere: gli *Inni*, gli *Aitia*, i *Giambi*, l'*Ecale*, elegie ed epigrammi, l'attività filologica ed erudita, la poetica e le polemiche letterarie, lingua e stile, la fortuna.

Lecture antologiche in traduzione:

*Inno ad Apollo*, vv. 105-113 (*La pura fonte della poesia*);

*Aitia*, fr. 1, 1-30 (*Il prologo contro i Telchini*);

*A.P. V, 23 La bella crudele*;

*A.P. XIII, 43 Contro la poesia di consumo*.

- TEOCRITO Vita e opere: gli idilli bucolici, i mimi, gli epilli, gli epigrammi e *La conocchia*, la poetica, lingua e stile, la fortuna.

Lecture antologiche in traduzione:

*Idilli II*, vv. 1-166 (*L'incantatrice*);

*Idilli XI*, vv. 1-81 (*Il ciclope*);

*Idilli XV*, vv. 1-149 (*Visita tra amiche*).

- La poesia epica e APOLLONIO RODIO Vita e opera: le *Argonautiche*, lingua e stile, la fortuna Apollonio Rodio nella cultura alessandrina.

Lecture antologiche in traduzione:

*Argonautiche I*, 1-22 (*Proemio e invocazione alla divinità*); III, 113-153 (*Afrodite ed Eros*); 442-471 (*La rivelazione dell'amore*), 616-644, 744-824 (*Le sofferte notti di Medea*); 948-1062 (*Come superare la prova*); 1063-1136 (*Il colloquio d'amore*).

- FILITA di Cos e l'ELEGIA di età ellenistica.
- L'EPIGRAMMA di età ellenistica. *Antologia Palatina*, *Antologia Planudea*. Anite, Nosside, Leonida, Asclepiade.

Lecture antologiche in traduzione:

Anite, *La nera Morte* (AP 7, 199,490, 646);

Nosside, *Più dolce del miele* (AP 5, 170); *Nosside e Saffo* (AP 7, 718);

Leonida, *La vecchia ubriacona* (AP 7, 455).

- Il MIMO Eroda e i mimiami. Il *fragmentum Grenfellianum*: un *paraklausithyron* a rovescio.

Lecture antologica in traduzione:

*Fragmentum Grenfellianum*, vv. 1-40.

- La FILOSOFIA ELLENISTICA Caratteristiche generali. Lo Stoicismo e l'Epicureismo; la filosofia dei Cinici.
- La STORIOGRAFIA ELLENISTICA Gli storici di Alessandro, gli storici dell'età dei diadochi e la 'storiografia tragica': caratteri generali.
- POLIBIO Vita e opera: le *Storie*, lingua e stile, fortuna.

Lecture antologiche in traduzione:

Polibio, *Storie I*, 1, 1-6 (*Premessa e fondamento dell'opera*); III, 6, 1-7 (*Cause, pretesti e principi nei fatti storici*); VI, 4, 1-13 (*Le costituzioni e il loro avvicinarsi*).

- PLUTARCO Vita e opere: le *Vite parallele*, i *Moralia*. Lingua e stile, fortuna.

Lecture antologiche in traduzione:

*Vita di Alessandro* 1,1 (*Io non scrivo storia ma biografia*); *Vita di Emilio Paolo* 1, 1 (*Perché scrivere biografie*).

- La nuova sofistica e LUCIANO Vita e opere, lingua e stile, fortuna.

Lettura in traduzione:

*Storia vera.*

## **TESTI IN GRECO**

### **Tragedia**

Euripide, *Medea*

Lettura metrica (trimetro giambico), analisi, traduzione e commento dei versi 1-95 (prologo); 214-270 (primo episodio); 446-578 (secondo episodio).

### **Orazione**

Lisia, *Per l'uccisione di Eratostene*: analisi, traduzione e commento dei paragrafi 1-5 (*exordium*), 6-26 (*narratio*), 47-50 (*peroratio*).

## **STORIA E FILOSOFIA**

**Prof. Ugo Mancini**

### ***Storia e filosofia Relazione***

La classe 5° A nel corso del corrente anno ha confermato quanto dimostrato negli scorsi anni. Un discreto numero di studenti ha saputo organizzare il proprio lavoro con una buona autonomia, si è mostrato interessato a tutte le tematiche proposte, ha seguito lo sviluppo degli argomenti del programma con la tendenza a rielaborare in proprio le conoscenze acquisite. Qualcuno di loro si sono distinti per la partecipazione a livello individuale a iniziative a carattere storico e culturale al di fuori della scuola, riportando poi in aula le loro riflessioni e gli stimoli ricevuti. Tutto questo ha avuto ripercussioni positive sul lavoro con l'intera classe, consentendo continui riferimenti alle loro esigenze e alle loro curiosità senza tuttavia perdere mai di vista i programmi. Anche quando si sono manifestate fasi di flessione nello studio, magari per il sovraccarico di lavoro nelle fasi conclusive del quadrimestre, la classe nel complesso ha dimostrato responsabilità. La crescita nel corso del triennio è stata notevole per quelli più impegnati e apprezzabile per quelli che all'inizio mostravano particolari fragilità.

La preparazione nel complesso è lontana da quell'approccio allo studio di tipo mnemonico e nozionistico che impedisce una rielaborazione personale delle conoscenze acquisite.

Nella generale positività dei risultati emergono differenze a volte dovute a questioni caratteriali e in un paio di casi all'impegno profuso.

La classe ha partecipato all'inizio del triennio al viaggio della memoria ad Aushwitz-Birkenau e ha seguito tutto il lavoro di preparazione, con conferenze e lezioni.

#### *Criteria relativi allo svolgimento delle lezioni*

Le lezioni sono state organizzate secondo l'obiettivo specifico-disciplinare di migliorare le capacità logico deduttive ed induttive degli alunni e di indurli ad un esercizio sistematico della critica non solo nel loro impegno di studenti ma anche nei confronti della realtà che li circonda.

In filosofia si è fatto sistematico ricorso ai testi, privilegiando un approccio diretto alle problematiche filosofiche e cercando di favorire nello studente l'abitudine ad organizzare il proprio ragionamento attraverso un continuo rimando dal generale al particolare e dal particolare al generale. L'obiettivo di far conoscere la filosofia attraverso i filosofi e di indurre lo studente a sostenere in maniera documentata le sue considerazioni e le sue tesi ha comportato uno studio meticoloso dei passi riportati nel testo a discapito delle informazioni di tipo bibliografico sugli autori trattati.

In Storia, l'organizzazione del lavoro è stata basata sulla lezione frontale per la spiegazione dei nuovi argomenti, su una fase di rielaborazione degli stessi e sulla loro riproposta attraverso la costruzione di mappe concettuali o la loro riorganizzazione tematica per mezzo di file di PowerPoint realizzati dal docente e messi a disposizione degli studenti. L'obiettivo perseguito è stato quello di far comprendere le dinamiche che sottendono agli accadimenti storici. Come in Filosofia, si è quindi insistito nell'individuare il nesso tra i fatti, la loro dipendenza da condizioni specifiche, sia di natura materiale che ideologica o culturale, evitando nel modo più rigoroso citazioni di tipo nozionistico-didascalico.

#### *Criterio di valutazione delle interrogazioni:*

L'interrogazione è stata concepita e organizzata in maniera da accertare le capacità logico deduttive ed induttive dell'alunno, le capacità critiche e la sua iniziativa personale sul piano della ricerca. Il lavoro nel suo complesso è stato organizzato imponendo una riflessione su dati e non una loro piatta rimasticazione, imponendo dunque allo studente un atteggiamento

dinamico e consapevole di fronte allo studio, fondato sull'utilizzo e la valorizzazione della sua intelligenza e non soltanto sul conforto della sua memoria. Il giudizio relativo all'interrogazione è stato pertanto messo in relazione con il possesso delle conoscenze, il loro utilizzo al fine di giustificare o formulare delle ipotesi, la capacità di assegnare loro valori diversi secondo il contesto in cui sono inserite, la capacità di scoprire nuovi percorsi di riflessione e nuovi problemi.

L'attribuzione del voto si è svolta cercando di stimolare negli studenti una capacità autovalutativa e cercando di rendere chiara la non assolutezza dello stesso. In tal senso sin dal principio è stato precisato che il voto non era attribuito alla persona, né poteva essere fondato sulla stima o sulla fiducia. Il voto è soltanto misurazione della prova.

#### *Caratteristiche del programma e Risultati raggiunti*

Il programma di filosofia del 5° anno ha avuto inizio con la reazione all'idealismo tedesco. L'idealismo è stato trattato nel corso del 4° anno, così come nel corso del 4° anno in Storia è stata affrontata lo studio di Marx, nel quadro dell'affermazione del principio di uguaglianza e dello sviluppo delle dottrine liberali e socialiste.

La classe nel complesso ha raggiunto livelli buoni sul piano delle conoscenze, delle competenze e delle capacità. Un gruppo di studenti si è distinto in modo particolare dimostrando grandi capacità argomentative e raggiungendo livelli di eccellenza.

Relativamente alle simulazioni di terza prova si è notata una maggiore attitudine a svolgere prove secondo la tipologia A e una maggiore capacità di sintesi nella materia di Filosofia.

#### **Programma di Filosofia Classe 5 A** Anno Scolastico 2014-2015

Il programma è articolato in due percorsi: uno esistenziale e uno scientifico-epistemologico. Nel primo è stato messo in risalto lo sforzo compiuto dagli avversari di Hegel di ricollocare l'esistenza dell'uomo al centro della riflessione filosofica, con la conseguente definizione di modelli comportamentali e obiettivi esistenziali, per concludere con il tentativo di cogliere un'altra autenticità dell'esistenza, capace di garantire all'uomo un orientamento al di là dei disorientamenti imposti soprattutto dalla società e dalla cultura Novecentesche. Nel secondo sono state messe in rilievo le conquiste compiute tra Ottocento e Novecento sul piano scientifico, nel tentativo di comprendere il ruolo del dogmatismo e del criticismo nelle scienze. Nell'ambito della progressiva emancipazione del pensiero filosofico e scientifico da quello religioso, è stato analizzato il modello conoscitivo introdotto dalla rivoluzione einsteiniana, con la nuova geometrizzazione dello spazio e la relativizzazione del tempo.

#### ***La reazione all'idealismo hegeliano***

Arthur Schopenhauer:

a) La critica alla filosofia hegeliana; b) Il mondo come volontà e come rappresentazione; c) L'illusione, il dolore e la noia; d) La critica del principio di individuazione; e) La negazione di ogni finalismo naturalistico; f) L'ascesi e la liberazione.

Friedrich Nietzsche:

a) La critica alla filosofia hegeliana e alla cultura tedesca del suo tempo; b) L'elemento dionisiaco e l'apollineo: La nascita della tragedia e la grandezza dei greci dell'età tragica; c) La figura di Socrate e di Cristo come "traditori" e come superuomini; d) Il nichilismo e l'Eterno ritorno; e) I tre modi di concepire la storia: critico, antiquario e monumentale; f) Il superuomo e il senso della terra; g) Il travisamento della filosofia di Nietzsche.

Søren Kierkegaard:

La critica alla filosofia hegeliana; b) Gli stadi dell'esistenza: Estetico, Etico e religioso; c) La melanconia e la figura di Nerone; d) L'angoscia e la disperazione e) La figura di Abramo e la scelta religiosa.

***Dal determinismo al relativismo:***

Cenni sul positivismo: Il positivismo tra superamento e conservazione della filosofia hegeliana; b) La concezione dell'oggetto come dato; c) Lo sforzo non interpretativo della ricerca scientifica d) Dal creazionismo all'evoluzionismo; e) Il fondamento istruttivo o selettivo dell'evoluzione; f) La critica al V postulato di Euclide; g) Tempo e spazio nella relatività einsteiniana; h) Le problematiche relative al tempo: il superamento di concetti "prima", "dopo" "simultaneamente";

Karl Popper:

a) Il rapporto necessario tra scienza e filosofia; b) Scienze e filosofia: La cosmologia come destino; c) Dalla neopositivistica *verificabilità* alla *falsificabilità* delle teorie scientifiche; d) Il fondamento non *assoluto* delle teorie scientifiche; e) Il fondamento non induttivo della scoperta scientifica.

Wittgenstein:

I fatti e le immagini; b) La filosofia e le scienze naturali; c) La critica all'induzione; d) Il mistico e l'indicibile

***La svolta esistenzialista***

Martin Heidegger

a) L'esserci come fondamento esistenziale; b) L'esser gettato nel mondo; c) La tirannia del *SI*; d) L'essere per la morte; e) L'esistenza autentica e l'esistenza inautentica; f) la Cura

Karl Jaspers

a) Le situazioni limite; b) La scelta e la storicità dell'individuo; c) La libertà ed il contesto storico e culturale; d) Il naufragio; c) L'Essere inglobante.

Jean Paul Sartre

a) La libertà come scelta; b) L'uomo come *fare* che realizza il proprio progetto; c) L'essere in sé, l'essere per sé e l'essere per altro; d) L'essere e il nulla; d) La nausea; e) L'assurdo f) L'esistenzialismo come umanesimo.

**Programma di Storia Classe 5 A**

Anno scolastico 2014-15

Il programma ha posto in evidenza il sofferto cammino della democrazia in Europa e soprattutto in Italia e gli aspetti critici del Novecento, tra rivoluzioni, guerre totali, guerra fredda e decolonizzazione.

***L'Europa agli inizi del XX secolo***

L'instabilità europea alla vigilia del conflitto

Il nazionalismo e la nuova idea di Europa; b) Prove di guerra: le due crisi marocchine; c) La crisi dell'Impero ottomano; d) Il nuovo quadro delle alleanze; e) L'Italietta giolittiana

La Prima Guerra Mondiale

a) Le cause del conflitto; b) L'Italia tra interventismo e neutralismo; c) I nazionalisti. Mussolini e D'Annunzio: le ragioni degli interventisti; d) La ragioni di Giolitti a favore del neutralismo; e) L'intervento italiano dopo il primo anno di guerra; f) Significato del conflitto e sue conclusioni; g) La pace di Versailles

### ***L'Europa tra le due guerre:***

La Russia: La nascita del comunismo

a) Le cause della rivoluzione borghese di Febbraio; b) Il mancato ritiro dal conflitto e l'aumento del disagio nel paese; c) La rivoluzione di Ottobre; d) Il comunismo di guerra; e) La svolta comunista di fronte al pensiero di Marx; f) Lenin: I Soviet e il ruolo del partito; g) La Russia di Stalin nei piani quinquennali fino allo scoppio del secondo conflitto.

L'Italia e la nascita del fascismo

a) La crisi Italiana nel primo dopoguerra; b) La questione di Fiume; c) Il bisogno di una nuova politica. 1919-1921: la nascita del partito fascista, del partito popolare e del partito comunista; d) Mussolini: da capo del governo a capo del regime fascista; e) l'uccisione di Matteotti e la nascita della dittatura; f) La struttura dello Stato fascista; g) Il ruolo dello Stato nell'economia, lo Stato come fine e l'uomo come mezzo, la sacralità dello Stato; h) Il ruolo del partito nello Stato dopo la riforma elettorale del 1928; i) La situazione economica tra il 1928 e il 1932 e la ripresa delle guerre coloniali; j) L'alleanza con la Germania nazista; k) Dal razzismo di colore all'antisemitismo.

La Germania e l'ascesa di Hitler

a) La Germania nel primo dopoguerra; b) L'ascesa di Hitler al potere; c) Il significato del nazismo in Germania; d) I motivi dell'odio razziale e dell'esaltazione della razza ariana; e) La concezione dello Stato come mezzo per l'affermazione della razza; f) Lo Stato come Stato personale del Führer; g) La dittatura nazista nel periodo bellico.

Gli anni Trenta ed il modello statunitense

a) Il liberismo post-bellico; b) Le cause della crisi borsistica del '29 c) La crisi del '29 e le sue conseguenze in Europa; d) La presidenza di Roosevelt ed il «New deal»; e) Il modello Keynesiano

### ***La catastrofe***

La seconda guerra mondiale:

a) Le cause del conflitto; b) Le coalizioni; c) L'intervento italiano; d) Le condizioni dell'Italia durante il conflitto; e) L'ingresso in guerra degli Stati Uniti; f) La sfiducia del Consiglio Superiore del Fascismo e l'allontanamento di Mussolini dal Governo; g) Il governo Badoglio ed il capovolgimento delle alleanze; h) La Resistenza in Italia: la fine del fascismo, il ritorno della democrazia e la nascita della Repubblica; i) La morte di Hitler e la fine del conflitto.

Tra capitalismo e comunismo

a) Gli accordi di Yalta; b) La dottrina di Truman; c) Il piano Marshall; d) La decolonizzazione, cruenta o negoziata, in Asia, Africa e America latina

### ***La guerra fredda e il tramonto delle ideologie***

*Le fasi della decolonizzazione*

- a) Differenze nei processi di decolonizzazione tra Asia, Africa e Centro e Sud America;
- b) Decolonizzazione negoziata e pacifica

La guerra fredda

a) La prima fase della guerra fredda; b) La coesistenza pacifica; c) L'ultima fase della guerra fredda; d) La guerra fredda e le sue conseguenze nella politica italiana della fine degli anni Quaranta;

L'Italia Repubblicana

Dopoguerra e ricostruzione; b) la costituzione e le elezioni del 1948; c) Gli anni '50: dal centrismo al centro-sinistra; d) Il centro-sinistra e la sua crisi; e) Dalle contestazioni del '68 allo stragismo e al terrorismo; f) L'Italia degli anni Settanta dal Compromesso storico alla morte di Moro; g) L'Italia degli anni Ottanta: la crisi del sistema.

## **LINGUA E CIVILTÀ' INGLESE**

### **Relazione Finale - Lingua e Letteratura Inglese**

#### **Classe V - Sezione A**

Insegnante: Giovanna Servida

#### Regolarità della frequenza, integrazione del gruppo classe

Ho seguito questo gruppo di studenti in modo praticamente ininterrotto nei cinque anni della loro permanenza in questo Liceo e posso affermare che la loro crescita è stata graduale e continua.

Fin dall'inizio gli alunni sono apparsi affiatati tra di loro e sempre ben disposti ad accogliere stimoli e suggerimenti che provenivano dall'insegnante. Per questo la loro crescita umana e scolastica è avvenuta senza scossoni, in un dialogo aperto e continuo con la docente.

In quest'ultimo anno di corso, in particolare, gli studenti hanno mostrato senso di responsabilità ed equilibrio nei rapporti tra di loro e con i docenti, riuscendo a creare un clima di collaborazione e serenità.

La frequenza è stata regolare.

#### Partecipazione alle attività didattiche da parte degli studenti

In quest'ultimo anno la partecipazione al dialogo educativo è stata assidua. Nello studio della letteratura alcuni alunni hanno dimostrato una particolare capacità di approfondimento e un'originale sensibilità nell'accostarsi ai testi, dando vita spesso ad osservazioni divergenti e interessanti.

Il lavoro autonomo assegnato a casa è stato svolto con regolarità dalla maggior parte degli alunni, di conseguenza la maggior parte di loro ha raggiunto un buon livello di competenza nei diversi aspetti della disciplina. Le loro competenze scritte ed orali sono in generale adeguate al prosieguo degli studi.

Alcuni studenti, che nel corso degli anni hanno seguito i corsi e sostenuto gli esami delle certificazioni esterne, posseggono abilità scritte ed orali di ottimo livello. Un numero più limitato, che ha sempre dimostrato fragilità ed incertezze in questa disciplina, si attesta su livelli di sufficienza per quanto riguarda le competenze orali e scritte.

#### Rilievi di natura disciplinare

Niente da osservare.

#### Partecipazione dei genitori ai colloqui

Assidua.

#### Svolgimento dei programmi

Regolare.

#### Organizzazione della didattica ordinaria, valutazioni e verifiche

Nelle varie fasi del corso si è cercato di curare l'acquisizione e il consolidamento delle abilità linguistiche che nel triennio si sono poi orientate soprattutto allo studio della **letteratura**. In questo ambito i diversi autori sono stati presentati nel loro contesto storico e culturale e i brani antologici, scelti per la loro rappresentatività, sono stati letti ed analizzati secondo i parametri

dell'analisi testuale per evidenziarne le componenti stilistico-strutturali.

Agli studenti è stato insegnato ad individuare e riconoscere dati oggettivi su cui motivare una critica puntuale e a rendere conto delle scelte dell'autore. Sono stati inoltre continuamente spronati ad operare collegamenti con altri autori, testi e fenomeni letterari e filosofici soprattutto nell'ambito del panorama europeo.

Occasionalmente sono stati somministrati test della tipologia Reading e Use of English FCE: in questo tipo di prove alcuni alunni hanno avuto qualche difficoltà.

Ci sono state più in generale prove strutturate e semistrutturate di argomento linguistico e grammaticale valutate con punteggio, test di ascolto (anch'essi con punteggio), attività di produzione scritta secondo le tipologie previste dall'Esame di Stato e colloqui.

#### Valutazione del livello generale della classe

Mediamente gli alunni dimostrano di aver raggiunto i seguenti livelli nelle quattro abilità:

**READING:** Buone/ottime capacità di comprensione scritta di testi letterari e non.

**WRITING:** buona la capacità di produzione scritta per quanto riguarda il lessico, la correttezza grammaticale, la scorrevolezza della forma espressiva. Tra le diverse tipologie di scrittura in cui gli alunni si sono cimentati, la più adatta ad evidenziare le loro conoscenze e capacità appare essere la trattazione sintetica di argomenti (tipologia A).

**LISTENING:** buone la capacità di ascolto di speakers in RP.

**SPEAKING:** buona la produzione orale, sviluppata in particolar modo nell'illustrazione di argomenti e tematiche oggetto di studio.

#### Attività di recupero e loro organizzazione, valutazione dei risultati conseguiti

Un paio di alunni sono stati indirizzati all'attività di tutorato e grazie a questo supporto hanno mostrato un complessivo miglioramento.

## **PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA INGLESE**

Si elencano gli argomenti svolti in questo anno scolastico. Accanto al titolo delle opere studiate è indicato il numero del testo letto e analizzato secondo la numerazione che appare nel libro di testo "Only Connect...New Directions".

### **THE ROMANTIC AGE**

**Jane Austen** (Pride and Prejudice – plot and themes)

### **THE VICTORIAN AGE**

History, society and culture

The Victorian Compromise, the Anti-Victorian reaction

**Charles Dickens** (Hard Times – Oliver Twist) T.90/94/95

**R.L.Stevenson** (The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde) T.109

### **Aestheticism and Decadentism**

**Oscar Wilde** (The Picture of Dorian Gray –

The Ballad of Reading Gaol) T.111/112/116

### **THE MODERN AGE**

History, society and culture

**Joseph Conrad** (Heart of Darkness ) Plot and themes

**War Poets: R. Brooke** (The Soldier) T. 133

**W. Owen** (Dulce et Decorum Est) T.134

**T.S.Eliot** (The Waste Land) T.140

### **Narrative techniques in Modernist fiction**

**James Joyce** (Dubliners – Ulysses) T. 162/163/165

**Virginia Woolf** (Mrs Dalloway – To the Lighthouse, the book) T.167

A Room of One's Own

**G. Orwell** (Nineteen Eighty-Four – Animal Farm, the book) T.175/177

### **THE CONTEMPORARY AGE**

History, society and culture

**Samuel Beckett** (Waiting for Godot) T.205

**John Osborne** ( Look Back in Anger) T.208

**Seamus Heaney** (Digging ) T. 190

**Ian McEwan** (Atonement) T. 202

Grammar topics:

- ✓ **Comparison/Adverbs of degree** (Describing people – Comparing photographs – Matching)
- ✓ **Phrasal verbs**
- ✓ **Key word transformations**
- ✓ **-ly adverbs**
- ✓ **Review of present tenses**
- ✓ **Skimming and scanning**
- ✓ **Modals: obligation, necessity, permission**
- ✓ **Prepositions of location**
- ✓ **Collocations**
- ✓ **Suffixes and prefixes**

Skills practice:

- ✓ **Reading comprehension**
- ✓ **Sentence completion**
- ✓ **Use of English**
- ✓ **Listening activity**
- ✓ **Multiple choice**
- ✓ **Open cloze**
- ✓ **Gapped-text sentences**
- ✓ **Formal and informal emails**

## ***STORIA DELL'ARTE***

### **Relazione finale di Storia Dell'Arte**

Classe V Sez A

**Prof. Virginia Vittorini**

La classe, nell'arco dei cinque anni, ha svolto un percorso di crescita positivo e lineare sia dal punto di vista del profitto che del comportamento; mostrando un atteggiamento diligente e attivamente partecipe al dialogo educativo.

#### **Contenuti e argomenti disciplinari**

Il programma, ancora in corso di svolgimento, è stato trattato seguendo la traccia del libro di testo: G. Nifosi, "Arte in primo piano", Ed. Laterza (dal Realismo francese alla Pop Art americana). Attualmente è oggetto di studio il Surrealismo francese.

Nell'ambito dei percorsi interdisciplinari la materia è stata contestualizzata con opportuni collegamenti storici, letterari, filosofici, ecc.

Le verifiche sono state sistematiche e coerenti, collocate al termine di ogni unità di lavoro. Queste sono state attuate con scansioni regolari e modalità differenti: colloqui, test, interrogazioni tradizionali, schede tecniche.

Sono state, inoltre, somministrate, nel corso dell'anno, due simulazioni di terza prova, una di tipologia B e l'altra di tipologia A con riscontri positivi e soddisfacenti.

## **PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE**

**Prof.ssa Virginia Vittorini**

### **REALISMOFRANCESE**

G. Courbet

### **IMPRESSIONISMO**

E. Manet

C. Monet

E. Degas

A. Renoir

### **POST IMPRESSIONISMO**

V. Van Gogh

P. Gauguin

P. Cézanne

H. de Toulouse-Lautrec

**MACCHIAIOLI**

G. Fattori

**DIVISIONISMO**

G. Segantini

**ARTE FLOREALE O LIBERTY**

A. Gaudi

Secessione Viennese – G. Klimt

**PROTOESPRESSIONISMO**

E. Munch

**FAUVES**

H. Matisse

**ESPRESSIONISMO TEDESCO**

Die Brücke – Kirchner

**CUBISMO**

P. Picasso

**ASTRATTISMO LIRICO**

V. Kandiskij

**ASTRATTISMO GEOMETRICO**

P. Mondrian

**FUTURISMO**

C. Carrà

U. Boccioni

G. Balla

**SUOLA DI PARIGI**

A. Modigliani

M. Chagall

**DADAISMO**

M. Duchamp

M. Ray

**SURREALISMO**

M. Ernst

R. Magritte

S. Dali

**ARTE METAFISICA**

G. De Chirico

C. Carrà

**ARCHITETTURA**

**MOVIMENTO MODERNO IN GERMANIA**

W. Gropius e la Bauhaus di Dessau

**MOVIMENTO MODERNO IN FRANCIA**

Le Corbusier

**RAZIONALISMO IN ITALIA**

G. Terragni e la casa del fascio a Como

G. Michelacci

**ARCHITETTURA FASCISTA IN ITALIA**

M. Piacentini Palazzo della Civiltà di Roma

**ARCHITETTURA ORGANICA IN AMERICA**

F. L. Wright

**900 ITALIANO**

M. Sironi

**NUOVA OGGETTIVITA'**

G. Grosz

O. Dix

**ESPRESSIONISMO ASTRATTO AMERICANO**

J. Pollock

**POP ART AMERICANA**

A. Warhol

## **SCIENZE**

### **RELAZIONE SCIENZE NATURALI CLASSE VA anno scolastico 2014/2015 DOCENTE CATERINA DI CARLO**

La classe fin dall'inizio dell'anno scolastico, ha accolto la disciplina Scienze naturali con interesse e vivacità, seguendo con partecipazione le lezioni in classe, seguite da uno studio sempre abbastanza accurato. Il programma sviluppato ha previsto lo studio della Tettonica a Placche per Scienze della Terra, della Biochimica per la parte di Chimica/Biologia e una unità della Biologia in relazione all'Ecologia e all'Ambiente.

Le verifiche effettuate nel corso dell'anno sono state prevalentemente orali e una scritta per il primo e secondo quadrimestre, per un totale di 6 verifiche complessive. La disciplina è stata presente anche in una simulazione di terza prova di tipologia A somministrata nel mese di Dicembre 2014.

Gli studenti hanno anche effettuato diverse ricerche sulle tematiche scientifiche trattate nel corso dell'anno.

Complessivamente i risultati conseguiti alla fine dell'anno scolastico si possono considerare complessivamente ottimi, in relazione all'impegno, alla partecipazione, allo studio e al conseguimento di competenze come richieste dal profilo PECUP in uscita dal quinto anno.

### **PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI CLASSE VA ANNO SCOLASTICO 2014/2015**

**Docente: Caterina Di Carlo**

Dal libro di testo Dal carbonio agli OGM- Biochimica e biotecnologie con Tettonica  
Unità T3

#### **La tettonica delle placche: un modello globale**

La dinamica interna della Terra-la struttura interna della Terra-la crosta-il mantello-il nucleo-il flusso di calore-la temperatura interna della Terra-la geodinamo-il paleomagnetismo-la struttura della crosta-crosta oceanica e crosta continentale-l'isostasia-la deriva dei continenti-le dorsali oceaniche-le fosse abissali-la Tettonica delle placche-le placche litosferiche-l'orogenesi-il ciclo di Wilson-vulcani: ai margini delle placche o all'interno delle placche-terremoti: ai margini delle placche o all'interno dei continenti

Unità T4

#### **Interazioni fra geosfere e cambiamenti climatici**

L'atmosfera terrestre-l'idrosfera e il ciclo dell'acqua-dinamiche dell'atmosfera-la temperatura dell'atmosfera e i gas-fenomeni naturali e variazioni della temperatura atmosferica-gli esseri umani modificano il clima-l'andamento attuale della temperatura dell'atmosfera terrestre-la riduzione dei ghiacci-tropicalizzazione del clima e uragani-ridurre le emissioni di gas serra:il Protocollo di Kyoto

Unità 0

#### **Il mondo del carbonio**

I composti organici-gli idrocarburi saturi: alcani e ciclo alcani-gli isomeri: stessa formula bruta per molecole diverse-gli idrocarburi insaturi: alcheni e alchini-gli idrocarburi aromatici-i gruppi funzionali-i polimeri

Unità 1

### **Le basi della biochimica**

Le biomolecole-i carboidrati-i lipidi-gli amminoacidi, i peptidi e le proteine-la struttura delle proteine e la loro attività biologica-gli enzimi: i catalizzatori biologici-nucleotidi e acidi nucleici

Unità 2

### **Il metabolismo**

La regolazione delle attività metaboliche: il controllo della glicemia (escluso il metabolismo differenziato delle cellule dell'organismo)

Unità 3

### **Che cosa sono le biotecnologie**

Una visione d'insieme sulle biotecnologie-la tecnologia delle colture cellulari-la tecnologia del DNA ricombinante (fino a incollare il DNA)-il clonaggio e la clonazione-l'ingegneria genetica e gli OGM

Dal libro di testo Biologia.blu- Ambiente e sostenibilità

Unità D3

### **L'ecologia globale e la conservazione**

La valutazione degli ecosistemi mondiali- la biologia della conservazione e lo studio della biodiversità-le minacce alla biodiversità-strategie di conservazione- il Protocollo di Montreal.

## ***MATEMATICA E FISICA***

### ***RELAZIONE – Prof. ssa Fanciullotti***

#### **Obiettivi didattici**

***Come indicato dalle linee del P.O.F., sono obiettivi generali educativi:***

##### 1) ambito etico-civile

Lo studente è disponibile al confronto fra modelli, opinioni e contesti differenziati; reagisce al nuovo mettendo in atto processi di valutazione ed autovalutazione; assume le proprie responsabilità.

##### 2) ambito culturale

Lo studente affronta le problematiche con criteri di logica consequenzialità, scegliendo strategie opportune; mette in atto processi cognitivi articolati, personalizzando il ragionamento e il discorso.

Si considerano fondamentali abilità formative:

1. abilità di studio e operativa (pratica e mentale);
2. abilità di trasformare informazioni da un codice all'altro;
3. abilità di utilizzare e gestire le fonti di riferimento;
4. abilità progettuali;
5. abilità cooperative;
6. abilità di autovalutazione;
7. abilità di analisi critica;
8. abilità di risoluzione di problemi;
9. abilità di connessione significativa di temi interdisciplinari in base alle competenze acquisite.

Considerando che obiettivo specifico delle materie di matematica e fisica è educare l'alunno a saper utilizzare in situazioni diverse il metodo scientifico, quale metodo di conoscenza, penetrazione e dominio costruttivo della realtà, come concordato nella riunione di dipartimento, si è cercato di abituare l'alunno a:

- a) Conoscere, comprendere ed utilizzare il linguaggio specifico: termini, simboli, definizioni, proprietà, regole di calcolo, formule e teoremi.
- b) Identificare e comprendere problemi, osservazioni di fatti e fenomeni, formulazione di ipotesi, di soluzioni e loro verifica:

- 1°. individuare gli elementi e le relazioni di un problema;
- 2°. impostare ipotesi di soluzione, individuare i procedimenti operativi e verificarne i risultati.

### *Profilo della classe*

La classe, composta da 25 studenti, 19 alunne e 6 alunni tutti provenienti dalla 4<sup>°</sup>A dell'anno scorso, è stata da me seguita nel triennio, quando tre anni fa l'ho presa in carico, manifestavano gravi lacune di base, soprattutto nel calcolo algebrico. Tuttavia gli alunni, molto rispettosi e disponibili a seguire le indicazioni didattiche, piuttosto intelligenti (anche se, a volte, poco intuitivi per quel che riguarda la logica matematica) e soprattutto studiosi hanno potuto recuperare, con molto esercizio, quasi del tutto le lacune preesistenti. Purtroppo il programma di quest'anno, proponendo l'analisi matematica, risulta di più difficile apprendimento, dal momento che anche un piccolo errore elementare di calcolo iniziale, può portare a risultati del tutto incongruenti. Ho proposto, perciò, per recuperare il programma non completato l'anno scorso, a causa del lungo lavoro dedicato a compensare le lacune, un'ora integrativa settimanale (purtroppo molto gravosa per i ragazzi svolgendosi il Sabato alla 6<sup>°</sup> ora) ottenendo un'approvazione e un'adesione entusiastica da parte degli alunni e delle loro famiglie.

Rimangono, comunque, alcuni elementi più fragili che stentano ancora a recuperare specie per quel che riguarda le esercitazioni scritte, mentre, gli stessi elementi, ottengono profitti migliori, nella verifica orale, essendo molto attenti ed assidui nello studio. Per quel che riguarda la fisica non ci sono, invece, problemi particolari, avendo seguito la classe fin dall'inizio della didattica. Per motivi di tempo (due ore settimanali sono molto poche per un programma così vasto) non si è fatta la scelta di non affrontare i problemi di fisica, comunque alcuni studenti sono anche capaci di approfondire gli argomenti personalmente, manifestando un notevole interesse alla materia.

La classe ha, inoltre, manifestato sempre grande onestà intellettuale: permettendo di sviluppare opportunamente le relazioni emotivo-affettive, sia tra docenti e alunni, sia tra gli alunni stessi; creando un clima di fiducia reciproca e responsabilizzazione individuale: il che ha consentito di affrontare insieme, le difficoltà oggettive (per esempio il carico di lavoro) ed ha determinato una crescita notevole durante i tre anni, sia nella qualità che nella quantità del lavoro svolto: crescita sia nello sviluppo delle capacità logiche e intellettive, che nell'acquisizione di competenze specifiche, quanto nell'evoluzione psicologica e relazionale verso la "maturità".

### *Metodologia*

Nel prendere in esame i vari argomenti ho tenuto presente che ciò che qualifica in modo più pertinente l'attività matematica è il porre e risolvere i problemi. Ho comunque svolto un'attività di esercitazione, anche di tipo ripetitivo, come rinforzo dell'apprendimento. Per quel che riguarda fisica, come già detto nel profilo della classe, si è insistito prevalentemente sugli aspetti teorici della disciplina, anche se opportunamente motivati dalla risoluzione di situazioni pratiche.

### *Mezzi e strumenti*

Lezione frontale, analisi dei problemi, discussione ed esercitazione in classe, studio domestico, uso di strumenti multimediali.

### *Le verifiche*

Ai fini di un controllo più puntuale e completo dei livelli di apprendimento le prove di verifica sono state diversificate nella tipologia e nella durata in relazione alla complessità degli obiettivi e all'articolazione dei contenuti. Le prove orali, a forma di colloquio, sono state rivolte a valutare l'acquisizione dei contenuti, l'attività personale di studio, la capacità di cogliere significati, di operare dei confronti, di elaborare le informazioni ricevute e di utilizzare un linguaggio specifico in maniera chiara, sintetica e rigorosa. Per ogni periodo scolastico sono state condotte almeno due prove orali ad alunno e, per matematica, anche due prove scritte

### *Criteri di valutazione*

Nella valutazione si sono tenuti presenti i seguenti indicatori:

1. della partecipazione, intesa come: attenzione, puntualità nel mantenere gli impegni, richieste di chiarimento e contributi personali alla lezione, disponibilità a collaborare, capacità di iniziativa personale, interesse.
2. dell'impegno, inteso come: consapevolezza della necessità di applicazione, frequenza, qualità e quantità dello studio a casa, disponibilità all'approfondimento personale.
3. del metodo di studio come: capacità di organizzare autonomamente il proprio lavoro e acquisire linguaggi specifici.
4. del livello di apprendimento cioè delle conoscenze acquisite, della comprensione, della capacità di analisi, di sintesi e rielaborazione personale.
5. del progresso, inteso come cammino e crescita che lo studente è stato in grado di compiere rispetto ai livelli di partenza.

Come stabilito nella riunione di dipartimento di Matematica, Fisica e Scienze Naturali, nella valutazione delle prove si utilizzata la griglia di valutazione dei livelli di profitto riportata in allegato.

ALLEGATO:

## GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA DI MATEMATICA/FISICA

Alunno ..... Classe.....Data

Indicatori	Descrittori	Punteggio
<b>Conoscenze</b> <u>Contenutistiche</u> Riguardano: a) <i>Definizioni</i> b) <i>Formule</i> c) <i>Regole</i> d) <i>Teoremi e leggi</i>  <u>Procedurali</u> Riguardano: a) <i>Procedimentielementari</i>	Nulle	1
	Frammentarie e/o. confuse con gravi errori	1,5
	Incerte con errori	2
	<b>Essenziali, lievi errori</b>	<b>2,5</b>
	Quasi complete, comprensione discreta, errori lievi	3
	Completa, comprensione buona. Assenza quasi completa di errori	3,5
	Complete, comprensione ottima. Assenza di errori.	4
	<b>Competenze</b> Riguardano: a) <i>La comprensione delle richieste</i> b) <i>L'impostazione della risoluzione del problema</i> c) <i>L'efficacia della strategia risolutiva</i> d) <i>Lo sviluppo della risoluzione</i> e) <i>Il controllo dei risultati</i> f) <i>La completezza dei risultati</i> g) <i>La precisione formale (algebraica e grafica)</i>	Non applica le scarse conoscenze
Uso confuso delle incerte conoscenze		1
Applicazione imprecisa e meccanica delle conoscenze		1,5
<b>Applicazione meccanica e sufficientemente precisa</b>		<b>2</b>
Applicazione sicura con qualche incertezza operativa, procedimento lineare		2,5
Applicazione autonoma e completa. Procedimento lineare e rigoroso.		3
<b>Capacità</b>		Rielaborazione assente o appena abbozzata
	Rielaborazione fragile o interpretazione non sempre adeguata	1
	<b>Rielaborazione e interpretazione adeguate</b>	<b>1,5</b>
	Rielaborazione ampia e interpretazione sicura	2
	Rielaborazione e interpretazione autonoma	2,5
	Rielaborazione e interpretazione autonoma con contributi personali e originali	3

<b>Valutazione</b>	<b>/10</b>
--------------------	------------



Competenze	Abilità - Capacità	Conoscenze	Tempi
<b>Enunciare le diverse definizioni dei limiti delle funzioni reali.</b>	<p>_ Saper definire il limite di una funzione reale di variabile reale al finito e all'infinito.</p> <p>_ Rappresentazione grafiche dei limiti al finito e all'infinito.</p>	<p><b><u>I limiti :</u></b></p> <p><b>_ Definizione di limite di una funzione reale di variabile reale; significato grafico;</b></p> <p><b>_ Asintoti orizzontali e verticali ed obliqui per una funzione.</b></p>	Dal 10/12/2014 al 12/01/2015
<b>Eseguire operazioni con i limiti</b>	<p>_ Saper calcolare i limiti utilizzando i teoremi sui limiti;</p> <p>_ Saper trattare le forme indeterminate: <math>[\infty - \infty]</math>, <math>[\infty \cdot 0]</math>, <math>\left[\frac{\infty}{\infty}\right]</math>, <math>\left[\frac{0}{0}\right]</math>;</p> <p>_ Saper calcolare gli asintoti di una funzione razionale.</p>	<p><b><u>Calcolo dei limiti.</u></b></p> <p><b>_ Teoremi sul calcolo dei limiti: somma e prodotto di due funzioni, potenza di una funzione, rapporto di funzioni, funzione reciproca (senza dimostrazione ma sola intuitiva applicazione al calcolo);</b></p> <p><b>_ Forme indeterminate: <math>[\infty - \infty]</math>, <math>[\infty \cdot 0]</math>, <math>[\infty/\infty]</math>, <math>[0/0]</math>;</b></p> <p><b>_ Calcolo degli asintoti di una funzione razionale.</b></p>	Dal 14/01/2015 al 18/03
<b>Derivare funzioni razionali intere e razionali fratte.</b>	<p>_ Saper costruire il grafico probabile di una funzione.</p> <p>_ Riconoscere funzioni crescenti, decrescenti.</p> <p>_ Saper definire la derivata di una funzione come il coefficiente angolare della retta tangente alla curva, grafico della funzione (significato geometrico della derivata).</p> <p>_ Saper calcolare le derivate con l'uso delle formule delle derivate fondamentali e dei teoremi sulle derivate.</p> <p>_ Ricerca della tangente in un punto alla funzione.</p>	<p><b><u>La derivata di una funzione razionale</u></b></p> <p><b>_ Il problema della tangente alla curva grafico della funzione razionale;</b></p> <p><b>_ La derivata di una funzione;</b></p> <p><b>_ Intervalli di crescita e decrescenza di una funzione, ricerca dei massimi e minimi relativi e punti stazionari;</b></p> <p><b>_ Le derivate fondamentali per le funzioni razionali intere e fratte.</b></p>	Dal 23/03 al 14/04

Competenze	Abilità - Capacità	Conoscenze	Tempi
Saper studiare in modo completo funzioni e tracciarne il grafico rappresentativo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>_ Saper calcolare la derivata seconda di una funzione razionale;</li> <li>_ Saper individuare i punti di flesso di una funzione.</li> <li>_ Saper tracciare il grafico completo di una funzione.</li> </ul>	<b><u>Lo studio delle funzioni</u></b> _ Calcolo della derivata seconda di una funzione razionale intera e fratta; _ Concavità e convessità del grafico di una funzione; _ Punti di flesso; _ Riepilogo delle fasi fondamentali per lo studio completo di una funzione algebrica razionale fratta e sua rappresentazione grafica.	Dal 20/04 al 12/05

**Argomenti da svolgere dal 13/05 al 6/06/2015**

Si è scelto di insistere, nella prima parte dell'anno scolastico, sull'esercitazione pratica, e dedicare nell'ultima fase dell'anno alla sistemazione teorica, in modo che questa sia più "fresca alla memoria".

Competenze	Abilità - Capacità	Conoscenze	Tempi
Enunciare con precisione i teoremi fondamentali sui limiti delle funzioni reali.	<ul style="list-style-type: none"> <li>_ Saper enunciare i teoremi fondamentali sui limiti di funzioni reali;</li> <li>_ Riconoscere le forme principali dei limiti notevoli;</li> <li>_ Saper riconoscere una funzione continua.</li> </ul>	<b><u>I limiti</u></b> _ Teoremi sui limiti: unicità (senza dimostrazione); permanenza del segno (senza dimostrazione); confronto (senza dimostrazione); Weierstrass (senza dimostrazione); della media (senza dimostrazione); degli zeri (senza dimostrazione). _ Limiti notevoli: $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x} = 1$ e correlati; $\lim_{x \rightarrow \infty} \left(1 + \frac{1}{x}\right)^x = e;$ _ Cenno al problema del $\pi$ . _ Funzioni continue: Punti di discontinuità di prima specie; Punti di discontinuità di seconda specie; Punti di discontinuità di terza specie.	Dal 13/05 al 27/05

<b>Competenze</b>	<b>Abilità - Capacità</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Tempi</b>
<b>Enunciare i teoremi fondamentali del calcolo differenziale.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>_ Conoscere la definizione di continuità di una funzione reale di variabile reale;</li> <li>_ Saper enunciare i teoremi fondamentali sulle derivate delle funzioni reali.</li> </ul>	<b><u>La derivata di una funzione</u></b> <ul style="list-style-type: none"> <li>_ <b>Teoremi sulle derivate</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>_ <b>teorema di Rolle (senza dimostrazione);</b></li> <li>_ <b>teorema di Lagrange (senza dimostrazione);</b></li> <li>_ <b>teorema di Cauchy (senza dimostrazione);</b></li> <li>_ <b>la continuità e la derivabilità.</b></li> </ul> </li> </ul>	Dal 28/05 <b>Fine</b>
<b>Libro di testo:</b> Massimo Bergamini, Anna Trifone, Graziella Barozzi MATEMATICA.AZZURRO con Maths in English Volume 5 Libro Digitale Multimediale con e-book online			

Titolo	Competenze	Abilità - Capacità	Conoscenze	Tempi
<p><b>La carica elettrica e legge di Coulomb</b></p>	<p>Saper discutere le tipologie di elettrizzazione dei corpi;  Saper riconoscere la differenza tra materiali conduttori e isolanti;  Saper riconoscere le proprietà principali della carica elettrica;  Saper evidenziare le relazioni fra le grandezze fisiche nella legge di Coulomb.</p>	<p>_Conoscere le tipologie di elettrizzazione dei corpi;  _Conoscere le caratteristiche dei conduttori e degli isolanti;  _Conoscere la definizione operativa della carica elettrica;  _Conoscere la legge di Coulomb.</p>	<p><b>_L'elettrizzazione per strofinio;  _I conduttori e gli isolanti;  _La definizione operativa della carica elettrica;  _La conservazione della carica elettrica;  _La legge di Coulomb;  _L'elettrizzazione per induzione elettrostatica.</b></p>	<p>Dal 16/09 al 30/09 /2014</p>
<p><b>Il campo elettrico e il potenziale</b></p>	<p>Conoscere il modulo del vettore campo elettrico per una o più cariche;  Saper disegnare le linee di forza del campo elettrico per una o più cariche;  Avere il concetto del flusso del campo;  Saper definire l'energia potenziale e il potenziale elettrico;  Saper mettere in relazione il vettore campo elettrico e il potenziale elettrico.</p>	<p>_Conoscere la definizione di campo di forze (vettoriale);  _Conoscere la formula del vettore campo elettrico;  _Conoscere come si ricavano la direzione e il verso del vettore campo elettrico per una o più cariche.</p>	<p><b>_Il vettore campo elettrico;  _Il campo elettrico di una carica puntiforme;  _Le linee del campo elettrico;  _Il flusso di un campo vettoriale attraverso una superficie;  _Il flusso del vettore campo elettrico;  _Il teorema di Gauss per il campo elettrico (con dimostrazione);  _Il campo elettrico generato da una un condensatore (senza dimostrazione);  _L'energia potenziale elettrica;  _Il potenziale elettrico;  _Le superfici equipotenziali.</b></p>	<p>Dal 1/10 al 10/12 /2014</p>
<p><b>Fenomeni di elettrostatica</b></p>	<p>_Saper spiegare le caratteristiche del campo elettrico e del potenziale di un conduttore carico in equilibrio elettrostatico;  _Saper riportare prove sperimentali che affermino che la carica si distribuisce solo sulla superficie del conduttore;  _Saper definire la capacità di un</p>	<p>_Conoscere come la carica elettrica si distribuisce nei conduttori;  _Conoscere la definizione di campo elettrico e del potenziale per un conduttore;</p>	<p><b>_La distribuzione della carica nei conduttori in equilibrio elettrostatico;  _Il campo elettrico e il potenziale in un conduttore in equilibrio;  _La capacità di un conduttore;  La capacità di un condensatore piano.</b></p>	<p>Dal 17/12/2014 al 7/01/2015</p>

	<b>condensatore piano in funzione delle sue caratteristiche geometriche e fisiche;</b> _Saper riassumere le proprietà fondamentali del campo elettrico in termini di flusso e circuitazione.	_Conoscere le proprietà di un condensatore ; _Conoscere le proprietà fondamentali del campo elettrico.		
<b>Titolo</b>	<b>Competenze</b>	<b>Abilità - Capacità</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Tempi</b>
<b>La corrente elettrica continua</b>	_Saper definire la grandezza fisica intensità di corrente; _Saper spiegare il ruolo di un generatore in un circuito riferendo opportune analogie con altri sistemi fisici; _Saper descrivere le differenze fra generatore di tensione ideale e reale; _Conoscere la resistenza equivalente in circuiti in serie e parallelo utilizzando la 1° legge di Ohm; _Saper riportare le principali caratteristiche dell'energia elettrica e della potenza; _Sapere la differenza tra differenza di potenziale e forza elettromotrice.	_Conoscere la definizione della grandezza fisica intensità di corrente e il suo verso convenzionale; _Conoscere la prima legge di Ohm; _Conoscere i concetti di energia elettrica, potenza e forza elettromotrice.	<b>_L'intensità della corrente elettrica;</b> <b>_I generatori di tensione;</b> <b>_Il circuito elettrico;</b> <b>_La prima legge di Ohm;</b> <b>_I resistori in serie e in parallelo</b> <b>_La trasformazione dell'energia elettrica;</b> <b>_La potenza elettrica (effetto Joule);</b> <b>_Trasformazione dell'energia elettrica e forza elettromotrice.</b>	Dal 7/01/2015 al 4/03/2015
<b>La corrente elettrica nei metalli</b>	_Saper definire le modalità di conduzione a livello microscopico in conduttori metallici; _Sapere l'importanza della seconda legge di Ohm; _Saper discutere sul ruolo della grandezza resistività; _Conoscere il	_Conoscere il comportamento dei metalli; _Conoscere la 2° legge di Ohm e le caratteristiche delle grandezze che vi compaiono; _Conoscere	<b>_I conduttori metallici;</b> <b>_La seconda legge di Ohm;</b> <b>_La dipendenza della resistività dalla temperatura;</b> <b>_L'estrazione degli elettroni da un metallo;</b> <b>_Cenni alla conducibilità nei liquidi e nei gas.</b>	Dal 4/03 al 10/03

	<b>problema della superconduttività.</b>	la grandezza resistività e il suo andamento in funzione della temperatura; _Conoscere le condizioni fisiche perché da un metallo escano elettroni.		
<b>Titolo</b>	<b>Competenze</b>	<b>Abilità - Capacità</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Tempi</b>
<b>Fenomeni magnetici fondamentali</b>	<p>_Saper disegnare le linee di forza del campo magnetico per alcuni magneti;</p> <p>_Riconoscere fra le caratteristiche dei campi magnetici e le differenze e le analogie con i campi elettrici;</p> <p>_Saper spiegare il fenomeno per cui si esercitano forze magnetiche tra magneti e correnti;</p> <p>_Saper illustrare le esperienze di Ampère, Oersted e di Faraday evidenziandone l'importanza dei risultati ottenuti;</p> <p>_Saper definire la legge di Biot-Savart;</p> <p>_Saper definire il vettore induzione magnetica.</p>	<p>_Conoscere il fenomeno del magnetismo naturale e artificiale;</p> <p>_Conoscere le esperienze di Oersted e Ampère;</p> <p>_Conoscere la definizione operativa del vettore induzione magnetica e l'andamento delle linee di forza;</p> <p>_Conoscere la legge di Biot-Savart.</p>	<p>_Magnet naturali e artificiali;</p> <p>_La forza magnetica e le linee del campo magnetico;</p> <p>_Confronto tra campo magnetico e campo elettrico;</p> <p>_Forze che si esercitano tra magneti e correnti;</p> <p>_L'esperienza di Oersted;</p> <p>_Il campo magnetico di un filo percorso da corrente ( legge di Biot-Savart );</p> <p>_Forze tra correnti, esperienza di Ampère;</p> <p>_L'intensità del vettore induzione magnetica.</p>	Dal 11/03 al 21/04
<b>Il campo magnetico</b>	<p>_Saper spiegare l'azione della forza di Lorenz su una carica in moto;</p> <p>_Saper descrivere l'effetto magnetico delle correnti elettriche.</p>	<p>_Conoscere la formula che serve per il calcolo della forza di Lorenz;</p> <p>_Conoscere le caratteristiche del vettore forza</p>	<p>_La forza di Lorenz;</p> <p>_Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme.</p>	Dal 22/04 al 12/05

		di Lorenz.		
--	--	------------	--	--

**Argomenti da svolgere dal 13/05 al 6/06/2015**

<b>Titolo</b>	<b>Competenze</b>	<b>Abilità - Capacità</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Tempi</b>
<b>Il campo magnetico</b>	<p><b>_Sapere le principali formule del campo magnetico generato da circuiti elettrici;</b></p> <p><b>_Saper definire la grandezza fisica flusso del campo magnetico;</b></p> <p><b>_Saper confrontare il flusso del campo magnetico con il flusso del campo elettrico;</b></p> <p><b>_Saper definire la grandezza fisica circuitazione del campo magnetico.</b></p>	<p>_Conoscere le caratteristiche del vettore induzione magnetica per una spira circolare e per un solenoide;</p> <p>_Conoscere le formule per il flusso e la circuitazione del vettore induzione magnetica.</p>	<p><b>_Il vettore induzione magnetica generato al centro di una spira circolare percorsa da corrente;</b></p> <p><b>_Il vettore induzione magnetica generato da un solenoide;</b></p> <p><b>_Il flusso del campo magnetico;</b></p> <p><b>_La circuitazione del campo magnetico.</b></p>	<p>Dal 13/05 al 19/05</p>
<b>L'induzione elettromagnetica</b>	<p><b>_Saper descrivere come può variare il flusso di un campo magnetico;</b></p> <p><b>_Saper spiegare la legge di Lenz.</b></p>	<p>_Conoscere l'enunciato della legge di Faraday-Neumann;</p> <p>_Conoscere l'enunciato della legge di Lenz.</p>	<p><b>_La corrente indotta;</b></p> <p><b>_La legge di Faraday-Neumann;</b></p> <p><b>_La legge di Lenz.</b></p>	<p>Dal 19/05 al 20/05</p>
<b>La relatività dello spazio e del tempo</b>	<p><b>_Saper spiegare i risultati e le contraddizioni tra meccanica ed elettromagnetismo</b></p>	<p>_Conoscere l'enunciato del principio di relatività ristretta;</p>	<p><b>Il valore numerico della velocità della luce nel vuoto;</b></p> <p><b>Gli assiomi della relatività ristretta;</b></p> <p><b>La relatività della</b></p>	<p>Dal 26/05 <b>Fine</b></p>

<b>tempo</b>	<b>nella meccanica classica e in quella relativistica.</b>	_Conoscere l'enunciato del principio di invarianza della velocità della luce c; _Conoscere il concetto di simultaneità degli eventi e il suo carattere relativo; _Conoscere le conseguenze sulla dilatazione del tempo e la contrazione delle lunghezze.	<b>simultaneità;</b> <b>_La dilatazione dei tempi e la contrazione delle lunghezze;</b> <b>_L'equivalenza tra massa ed energia.</b>	
<b>Libro di testo:</b> <b>Ugo Amaldi</b> <b>LE TRAIETTORIE DELLA FISICA</b> <b>Da Galileo a Heisenberg Con Physics in English</b> Volume 3 multimediale con interactive e-book online				
<b>N. B. Non sono stati eseguiti esercizi di fisica.</b>				

## ***SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE***

### **Relazione di Educazione Fisica**

Prof.ssa Stefania Rosati

Classe: V Sezione: A

Unitamente alle altre discipline anche l'Educazione Fisica ha contribuito allo sviluppo psico-fisico degli alunni in un clima di collaborazione per un buon procedere del processo educativo.

Dopo una iniziale verifica del livello motorio di preparazione del gruppo classe si sono stabilite le proposte didattiche anche tenendo conto dei limitati spazi sportivi a disposizione, nonché delle differenze biologiche, morfologiche e psicologiche tra ragazzi e ragazze. Ciò ha comportato tempi, modi e mezzi diversi nel raggiungimento degli obiettivi basilari. Il programma è stato svolto attraverso attività sportive che soddisfacessero le esigenze di entrambi i sessi senza creare disagi e/o conflitti all'interno della classe.

Dopo aver dedicato i primi mesi dell'anno scolastico al potenziamento fisiologico ed all'incremento delle capacità condizionali, il periodo centrale al coordinamento degli schemi motori di base, il ciclo delle lezioni è stato concluso con la pratica sportiva. Le esercitazioni hanno previsto un insegnamento in forma attiva, procedendo con gradualità e varietà di ritmo, intensità e combinazione, utilizzando sia il metodo analitico che globale. Il gioco e la pratica di alcune specialità hanno avuto il loro ruolo in quanto mezzi fondamentali per la conoscenza di sé relativamente alla capacità di inserirsi in un gruppo, alla volontà di collaborare ed accettare le regole, oltre al consolidare lealtà e senso civico.

Le lezioni pratiche sono state supportate da un'analisi teorica degli argomenti e ciò ha consentito a ciascun alunno di acquisire in generale le implicazioni fisiologiche ed anatomiche delle attività proposte, unitamente ad una conoscenza dei fattori condizionanti il risultato e le metodiche di allenamento per migliorare alcune capacità motorie di base.

La valutazione si è basata principalmente sulla partecipazione attiva e sul rendimento inteso non solo come capacità fisica ma anche come impegno di lavoro e di collaborazione.

La classe nel complesso ha mantenuto gli stessi elementi dal IV Ginnasio ed un gruppo di alunni più motivato si è sempre distinto per interesse e partecipazione attiva alle lezioni oltre ad una buona rielaborazione individuale. Il senso di responsabilità ed un corretto apprendimento delle tecniche sportive, mostrati dal gruppo più motivato, hanno consentito la partecipazione di alcuni alunni ai campionati studenteschi organizzati in questo anno scolastico conseguendo anche ottimi risultati sportivi.

In generale il profitto raggiunto dalla classe è più che buono, ed eccellente per alcuni alunni che si sono distinti per impegno, partecipazione e risultati conseguiti.

Il rapporto con l'insegnante è stato nel complesso rispettoso, basato sul dialogo e la collaborazione reciproca.

## Programma di Educazione Fisica

### Classe V Sezione A

Le esercitazioni fisico-sportive sono state adeguate alle caratteristiche degli alunni ed alle loro obiettive capacità , stimolando l'interesse e proponendo nuove e sane abitudini di vita. Lo svolgimento del program- ma si è basato sulle seguenti attività :

- Esercizi per favorire il potenziamento fisiologico generale ed il potenziamento muscolare a carico naturale.
- Esercizi per esaltare la mobilità articolare e periarticolare.
- Esercizi di educazione respiratoria.
- Ginnastica a corpo libero per la coordinazione , la destrezza e l'equilibrio.
- Esercizi con piccoli attrezzi per la mobilità articolare e la tonificazione muscolare.
- Esercizi di stretching.
- Conoscenza ed applicazione dei criteri fisiologici e tecnici elementari per l'elaborazione di una preparazione fisica adeguata allo svolgimento di un lavoro specifico.

#### Preatletica generale :

- Tecnica della corsa.
- Corsa di resistenza.

#### Tecnica , pratica e regole di gioco dei seguenti sports :

- Pallaelastica.
- Tennis tavolo
- Pallavolo
- Basket
- Fondamentali , individuali e di squadra , ricerca della esatta tecnica attraverso esercizi propedeutici , regole di gioco , educazione al rispetto dell'avversario e dei regolamenti

#### Nozioni di terminologia ginnastica.

#### Norme di comportamento ai fini della prevenzione dagli infortuni e nozioni di primo soccorso.

#### Informazione sull'igiene del movimento.

# **INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA**

## **RELAZIONI E PROGRAMMI**

Classe: V Sez.: A  
DOCENTE: Matlub Fadia

### **SITUAZIONE GENERALE DELLA CLASSE**

La classe, formata da 25 alunni tutti si avvalgano, ha manifestato un possesso adeguato degli strumenti e delle conoscenze ritenute indispensabili allo studio della disciplina. Lo sviluppo e il potenziamento dei valori culturali e sociali di base è stato perseguito in relazione agli obiettivi corrispondenti definiti nella programmazione generale del Consiglio di Classe. Gli allievi hanno mostrato un atteggiamento positivo nei confronti della disciplina e una partecipazione generalmente attiva e produttiva.

### **OBIETTIVI PERSEGUITI**

Gli obiettivi generali sono stati perseguiti da tutti giungendo a risultati in positiva evoluzione, in relazione ai diversi livelli di partenza e alle capacità individuali.

Gli obiettivi si sono dimostrati coerenti ed adeguati alle capacità di tutti gli alunni

### **PROGRAMMI SVOLTI**

Gli argomenti e le attività proposte sono stati organizzati in unità di apprendimento affrontate, per quanto possibile, in modo operativo. In questa prospettiva sono stati perseguiti, oltre agli obiettivi specifici delle singole discipline, lo sviluppo delle capacità di comunicazione, comprensione, analisi, sintesi, rielaborazione, applicazione e valutazione. la maggior parte del programma annuale è stato svolto.

1. **LIBERTÀ E TOLLERANZA RELIGIOSA:** Libertà, la legge e la coscienza morale, laica e religiosa. Il valore dell'uomo nella morale religiosa, la morale biblico-cristiana, il mistero della persona umana e la considerazione della donna, la centralità della persona;
2. **IL PROBLEMA ETICO - MORALE:** I valori morali, la crisi dei valori, la cultura giovanile e la protesta violenta. Il nichilismo e la perdita del valore della persona. La società intesa come mondo di relazione e la morale come "legge nel cuore";
3. **ETICA DELLA SOLIDARIETÀ:** Educazione alla pace e alla giustizia. I diritti della persona. L'alterità come valore e il rispetto della diversità. La responsabilità etica: i problemi legati alla globalizzazione e alla multiculturalità. Il pensiero sociale della Chiesa;
4. **ETICA DELLA VITA:** Il cristiano dinanzi alle questioni morali: concepimento, fecondazione, aborto, eutanasia, pena di morte. Il senso e il valore della vita. Coscienza e coscienza religiosa;

## 5. CHIESA E IL DIALOGO INTERRELIGIOSO: Il rinnovamento promosso dal Concilio Ecumenico Vaticano II.

### CONTENUTI, MEZZI, METODI

*Sono state sviluppate unità didattiche mediante lezioni frontali e dialogico-problematiche, cercando il più possibile di ottenere un coinvolgimento da parte degli alunni, invitandoli a formulare ipotesi; nei seguenti schemi vengono riassunti i diversi metodi e strumenti, anche per la valutazione e verifica dell'apprendimento.*

#### • *Metodi utilizzati per favorire l'apprendimento degli studenti*

	Spesso	Qualche volta	Mai
<i>Lezione frontale</i>	X		
<b>Dibattito in classe</b>	X		
<b>Esercitazioni individuali in classe</b>		X	
<b>Esercitazioni in piccoli gruppi</b>	X		

#### ⊗ *Strumenti adoperati per favorire l'apprendimento degli studenti*

	Spesso	Qualche volta	Mai
<i>Lavagna e gesso</i>		X	
<b>Lavagna luminosa</b>			
<b>Computer</b>		X	
<b>Aula multimediale-LIM</b>	X		
<b>Videoproiettore</b>		X	
<b>Ricerca individuale</b>	X		

#### • *Strumenti utilizzati per la verifica dell'apprendimento degli studenti*

	Spesso	Qualche volta	Mai
<b>Orale</b>	<b>Interrogazioni</b>		X
	<b>Brevi interventi nel dial. Educativo</b>	X	
	<b>Test a risposta aperta</b>	X	
	<b>Presentazione dei relazioni</b>	X	

### VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Per la valutazione degli alunni ci si è attenuti ai seguenti principi generali: stretta connessione agli obiettivi cognitivi fissati; criteri di equità, efficacia e trasparenza. Nel misurare il profitto si è tenuto conto oltre che delle conoscenze ed abilità acquisite anche della frequenza, dell'interesse, dell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo.

### OBIETTIVI DIDATTICI RAGGIUNTI

Il grado di profitto raggiunto dalla classe, anche tenendo in considerazione i livelli di partenza, è soddisfacente.

## ***RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA***

La collaborazione è stata costante, le famiglie hanno mostrato interesse alla vita scolastica dei propri figli, partecipando agli incontri mattutini e pomeridiani con i docenti, predisposti dalla scuola.